



**PROGETTO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2019-2022  
Aggiornamento del 2021-2022**

[www.icmariolodi.it](http://www.icmariolodi.it) ; [www.liceoolivetti.it](http://www.liceoolivetti.it);  
Segreteria didattica e amministrativa: 0521/258890  
[info@progeseduca.it](mailto:info@progeseduca.it) - [segreteria@progeseduca.it](mailto:segreteria@progeseduca.it)

## Premessa metodologica

Il presente progetto viene inserito quale aggiornamento al Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Olivetti di Parma e più in generale dell'Istituto paritario Olivetti/Lodi gestito dal Proges Educa Impresa sociale, PTOF che fa riferimento al periodo 2019-2022.

Il lavoro progettuale che ha portato all'avvio della sperimentazione del Liceo STEAM International era infatti originariamente parte dei piani di miglioramento previsti dal PTOF del Liceo delle Scienze Umane Adriano Olivetti e, conseguentemente alla collaborazione e all'accordo con l'Istituto Giuseppe Veronesi di Rovereto, è arrivato a concretizzazione nel corso del 2020, attraverso l'autorizzazione del Ministero. La prima classe è partita nel settembre del 2021.

Al termine del primo quadriennio (cioè nel 2025) sarà realizzato anche il Rapporto di autovalutazione, che, in questa fase, non può poggiare su dati oggettivi di media durata.

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio (estratto)

### Territorio e capitale sociale

La nostra scuola si colloca in un territorio ricco, con servizi nel complesso efficienti e con una rete economico-produttiva sviluppata e di eccellenza (con una vocazione specifica nel settore agroalimentare, dell'industria farmaceutica, della meccanica, dei servizi), con un tasso di disoccupazione contenuto, sebbene anche qui, come altrove, gli effetti della crisi economica in conseguenza della pandemia di COVID-19 hanno eroso parte della stabilità che contraddistingueva il nostro territorio. Il terzo settore ha retto piuttosto bene le tensioni esercitate dalla crisi economica, anche se da un lato la riduzione del numero dei volontari e dall'altro l'aumento delle richieste e dei bisogni stanno rendendo più complesso il mantenimento degli standard consueti. Più in generale, le istituzioni, le imprese, il "sociale" rappresentano una grande opportunità di collaborazione e di arricchimento, e hanno sempre garantito un alto livello di collaborazione, consentendo alla scuola di firmare protocolli condivisi per combattere la dispersione scolastica, per sostenere azioni specifiche per studenti con difficoltà (DSA, 104, BES, integrazione scolastica, ecc.) o per sperimentare strategie didattiche innovative.

### Approfondimento: la nostra storia

Le nostre scuole sono tra le più antiche istituzioni educative della città, dato che la loro fondazione risale alla seconda metà del Settecento, in virtù dell'opera delle Maestre Luigine. Lo stesso ordine delle Maestre Luigine sorse a Parma nel 1755 per opera dell'umile cittadina parmense Rosa Orzi e del Padre domenicano Giuseppe Eugenio Porta, filosofo, dottore in teologia morale all'Università di Parma. Nel 1779, per volere dei fondatori, l'istituzione "Conservatorio delle Luigine" si trasforma in una scuola che forma Maestre votate all'istruzione e all'educazione. Sorge, così, in Parma la prima scuola pubblica per le fanciulle del popolo e la prima scuola magistrale. In seguito le Maestre Luigine fondano altri ordini di scuola occupandosi dell'istruzione e della formazione della persona dalla sua infanzia al conseguimento del diploma, adeguandosi via via all'evoluzione della legislazione scolastica e alle nuove esigenze.

Il 19 marzo 2013 le Maestre Luigine si fondono con la Congregazione delle Suore Domenicane della Beata Imelda che rivolgono la propria missione educativa a tutte le fasce d'età, dai 3 ai 19 anni, gestendo, nella nuova sede di Via Brigate Julia 2/a, inaugurata nel maggio 2007, la Scuola primaria "Santa Rosa", la Scuola secondaria di primo grado "P.G.E. Porta" e il Liceo della Comunicazione "P.G.E. Porta", e, a pochi metri di distanza, in via Piccini Benettini 11, la Scuola dell'infanzia "Santa Rosa". Nel 2011, in seguito alla riforma dei Licei, il Liceo sperimentale della Comunicazione (con tre differenti indirizzi: sociale, sportivo e beni culturali) diventa Liceo delle Scienze umane.

La gestione della Congregazione delle Suore Domenicane della Beata Imelda prosegue fino al 31 agosto del 2018: dal primo settembre di quell'anno le Suore cedono l'Istituto a Proges Educa, un'impresa sociale che nasce dalla Cooperativa sociale PROGES di Parma appositamente per prendere in carico le scuole dell'Istituto e proseguire nell'attività educativa iniziata alla fine del Settecento. Con il cambio di gestione, cambiano anche i nomi delle scuole: infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado diventano l'Istituto comprensivo "**Mario Lodi**", mentre il Liceo delle Scienze umane viene intitolato ad "**Adriano Olivetti**". Tutto il resto rimane invariato, principi ispiratori, identità della scuola, linea educativa e orientamento cattolico. In questo contesto, si inserisce il progetto innovativo del **Liceo Steam International**, autorizzato dal Ministero con **decreto n° 81 del 4/08/2020**, all'apertura di una prima classe che ha avviato le proprie attività nel settembre del 2021.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (la scuola è interamente coperta da una doppia rete wi-fi) e tutte le aule sono cablate		
<b>Laboratori</b>		
	Disegno	1
	Robotica/Ingegneria	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Campo da calcetto	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	Pc e tablet presenti nei laboratori	4
	LIM e Smart TV presenti nei laboratori	2
	Lavagne Touch Screen presenti nelle aule	14
	Proiettori	3

Oltre alle risorse strutturali descritte, si segnala che ogni aula è dotata di un PC portatile connesso alla rete wi-fi della scuola (14 PC) e che anche in ogni sala insegnanti c'è una postazione fissa a disposizione dei docenti; inoltre la scuola è dotata di 14 pc fissi che vengono allestiti specificamente per lo svolgimento delle prove INVALSI, due casse portatili con relativi microfoni per amplificazioni di ampia portata e un televisore connesso alla rete situato nella sala riunioni. Tutto l'Istituto, insomma, è organizzato in modo da consentire l'uso pervasivo del digitale, tanto più che ogni studente può usufruire di un computer portatile messo a disposizione dalla scuola e in ogni aula inoltre sono presenti dei carrelli per la ricarica dei dispositivi.

L'istituto utilizza la suite Microsoft TEAMS per la condivisione di materiali, compiti e comunicazioni tra docenti e studenti e per le necessità legate alla Didattica Digitale Integrata (DDI) e la Didattica a Distanza.

Le comunicazioni scuola-famiglia e la pubblicazione dei voti sono gestite attraverso il registro elettronico ScuolaOnline.

Il Liceo Steam International di Parma è dotato inoltre di diversi strumenti utili di comunicazione e

Informazione: a. il sito web: <https://liceosteam.it/parma/chi-siamo> b. Social Media: Facebook: <https://www.facebook.com/liceoSteamParma>

email: [segreteria@progeseduca.it](mailto:segreteria@progeseduca.it)

RISORSE PROFESSIONALI	
<b>Personale docente</b>	42
<b>Personale ATA</b>	8

Le caratteristiche del plesso, nel quale sono collocate, oltre al Liceo, anche la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado, vedono un unico nucleo di personale ATA che concorre in un'azione armonica alle realizzazioni delle varie funzioni assegnate; al momento il personale non docente è composto da quattro collaboratrici, due segretarie addette all'amministrazione e alla segreteria studenti, un manutentore, nel plesso dove ha sede la scuola dell'infanzia, oltre al personale docente, opera anche una segretaria.

Gli uffici amministrativi che fanno capo all'Ente gestore, così come la struttura tecnica e quella legale, compongono la tecnostruttura necessaria che rende completa ed efficiente, ed allo stesso tempo snella la "macchina" organizzativa dell'Istituto.

Per quanto riguarda la componente docente, occorre precisare che, in ragione dei completamenti del monte ore, alcuni docenti lavorano in più scuole afferenti all'Istituto principale, e questo elemento, oltre a permettere di attivare Collegi docenti unitari delle due scuole secondarie, rende in diversi casi difficile operare una netta separazione negli organici. Nella scuola dell'infanzia lavorano sette insegnanti (quattro maestre titolari e tre assistenti), nella scuola primaria dieci (cinque maestre prevalenti, un tecnico di lingua inglese e quattro docenti di sostegno) e nelle scuole secondarie tredici professori, mentre due professori e un docente di sostegno lavorano su più tipologie di scuole.

Oltre al personale docente, collabora con la scuola un educatore professionale - dipendente diretto dell'Ente gestore - che si occupa delle attività di studio assistito pomeridiane qualificandone l'attività.

Le dimensioni della scuola fanno sì che il nostro corpo docente sia costituito come un gruppo di lavoro coeso e collaborativo che unitamente alla scelta di lavorare in questo istituto, rende le motivazioni all'insegnamento e all'impegno personale molto alte.

Anche la composizione anagrafica del corpo docente è oggi un vantaggio competitivo perché porta i docenti ad una ricerca di occasioni di formazione continua ed è evidente la disponibilità a progettare attività di arricchimento dell'offerta formativa anche con forme innovative. Le politiche retributive dell'ente Gestore, in linea con le disposizioni e l'applicazione piena dei contratti collettivi di lavoro, oltre ad un clima aziendale improntato alla responsabilizzazione e attribuzione di compiti e funzioni ben precisi, concorrono a fare fronte ad un elemento "critico" rispetto alla retribuzione dei colleghi statali e al desiderio di una stabilità contrattuale. Queste due condizioni limitano in parte il fisiologico "turn over" e migrazione verso il posto di ruolo nella scuola statale.

L'organizzazione del lavoro nell'Istituto è caratterizzato da una ampia flessibilità e da una disponibilità alla progettazione che possono generare alcune "fatiche gestionali" come la copertura di assenze di colleghi o il mantenimento di attività di recupero e potenziamento, ma sono comunque ritenute dal corpo docente come funzioni e attività altamente caratterizzanti la qualità dell'offerta.

#### SINTESI DELL'ORGANICO A.S. 2021.2022

<b>DIRIGENZA DELL'ISTITUTO</b>		
<b>Ruolo</b>	<b>Contratto</b>	<b>Monte Ore</b>
Presidente Ente Gestore		
Vicepresidente Ente Gestore		
Membro CDA Ente Gestore		
Membro CDA Ente Gestore		
Preside/Coordinatore didattico	Tempo Indeterminato	Tempo pieno
<b>CORPO INSEGNANTI</b>		
<b>Ruolo</b>	<b>Contratto</b>	<b>Monte Ore</b>
Docente di Materie letterarie	Tempo indeterminato	Tempo Pieno
Docente di Matematica	Tempo determinato	Tempo parziale
Docente di Matematica e Fisica	Tempo indeterminato	Tempo Pieno
Docente di Scienze Naturali	Tempo determinato	Tempo parziale
Docente di Inglese	Tempo determinato	Tempo parziale
Docente di Arte	Tempo indeterminato	Tempo Pieno

Docente di Tecnologia/Robotica	Tempo determinato	Tempo parziale
Docente di Filosofia e Storia	Tempo indeterminato	Tempo Parziale
Docente di Scienze Motorie	Tempo indeterminato	Tempo Pieno
Docente di Scienze Motorie 2	Tempo determinato	Tempo parziale
Docente di Musica 2	Tempo determinato	Tempo Pieno
Segretaria 1	Tempo indeterminato	Tempo Pieno
Segretaria 2	Tempo indeterminato	Tempo Pieno
Segretaria 3	Tempo indeterminato	Tempo Pieno
Manutentore	Tempo indeterminato	Tempo Pieno
Collaboratrice 1	Tempo indeterminato	Tempo Pieno
Collaboratrice 2	Tempo indeterminato	Tempo Pieno
Collaboratrice 3	Tempo indeterminato	Tempo Pieno
Collaboratrice 4	Tempo indeterminato	Tempo Parziale

# LICEO STEAM INTERNATIONAL

Ordine: Scuola secondaria di II grado  
Tipologia Scuola; Liceo scientifico quadriennale  
Indirizzo di studio Liceo scientifico opzione scienze applicate  
Codice meccanografico PRPS70500U  
Telefono 0521 258890  
Email [segreteria@progeseduca.it](mailto:segreteria@progeseduca.it)  
Sito web <https://www.liceoolivetti.it>

La proposta di Liceo STEAM INTERNATIONAL che PROGES EDUCA Impresa Sociale s.r.l. di Parma ha inserito nella offerta didattica formativa del Liceo Olivetti di Parma si attua con il supporto scientifico didattico del partner Giuseppe Veronesi Istituto Paritario di Istruzione scolastica e di Formazione professionale che ha ideato e realizzato il primo percorso a Rovereto (TN) e ne detiene la proprietà del marchio.

Il progetto muove dalla convinzione che non basti operare un “taglia e cuci” dei vecchi programmi per garantire una spinta innovativa al curriculum liceale ma che occorre lavorare secondo direttrici di innovazione che coinvolgono contemporaneamente:

- la riorganizzazione del curriculum,
- l’innovazione metodologica,
- l’innovazione organizzativa,
- la riorganizzazione degli spazi,
- la riorganizzazione dei tempi di apprendimento,
- la riconfigurazione della funzione docente,
- una vocazione internazionale.

La sfida è quella di progettare, organizzare ed attuare una scuola diversa, lavorando più sulle competenze che sui programmi tradizionali, una scuola che rinunci all’impianto storicista ma che aiuti all’elaborazione del pensiero, allo sviluppo del senso critico, alla capacità di *problem solving* applicata ai diversi ambiti del sapere e della vita quindi non in funzione esclusiva del mondo del lavoro ma che ha uno sguardo lungo sui nostri ragazzi. Un curriculum in grado di pianificare un percorso di studi che porta alla laurea e al mondo del lavoro in tempo utile per essere competitivi con i ragazzi dei sistemi economici-sociali più avanzati.

Una didattica innovativa che permetta di raggiungere in quattro anni i medesimi obiettivi e le medesime competenze stabiliti per i cinque; una didattica integrata capace cioè di superare gli steccati tra materie di ambito scientifico, umanistico, tecnico; una spiccata vocazione internazionale che utilizzi come lingua veicolare l’inglese almeno per il 50% delle ore curriculari e che metta nelle condizioni gli studenti di utilizzare tale lingua come naturale strumento di lavoro e di studio. Un’organizzazione flessibile, che lavori per monte orario biennale, con una pianificazione dei tempi di apprendimento in aree che favoriscano lo sviluppo di competenze, superi la vocazione nozionistica e storicistica, garantisca la personalizzazione del percorso soprattutto nel secondo biennio. Docenti che oltre a possedere i titoli e le abilitazioni per le diverse aree e discipline dovranno accompagnare gli studenti nella formazione del pensiero critico, sviluppare la capacità di valutazione, di ideazione e creazione, di *problem solving* e del lavoro in team e in grado di sostenerli in un percorso di crescita consapevole.

Didattica, organizzazione e docenti riporteranno al centro il lavoro del Consiglio di classe non come detentore del processo valutativo ma come organo di progettazione didattica interdisciplinare.

### ***Il senso della sfida.***

*Perché un altro Liceo a Parma? perché quadriennale? perché internazionale?*

Per rispondere alle domande di partenza occorre avere riferimenti che garantiscano una visione ampia, sia sugli scenari culturali, educativi ed economici sia sui trend educativi globali. Per i primi occorre studiare le analisi che hanno maggiore credibilità e interesse in particolare dei settori produttivi. Per i secondi è utile rifarsi agli studi più aggiornati e accreditati, oltre che operare confronti tra i sistemi educativi. In un'ottica comparativa e da uno sguardo globale, risulta sempre più evidente come nel modello italiano di Liceo Scientifico, anche laddove sia curvato alle scienze applicate, prevale ancora un approccio profondamente accademico, dove l'orario organizzato per discipline e la didattica è sostanzialmente trasmissiva. Profonda la differenza con i contesti centro e nord europei, così come quelli anglofoni in tutto il mondo, dove si dà molto più spazio ad un approccio esperienziale (*hands on*), meno centrato sulla combinazione ore-discipline-docenti specializzati ma più su attività a compito con risultati osservabili (*projects works*).

Il progetto di un Liceo ripensato alla radice muove pertanto i suoi passi proprio dal *benchmarking* internazionale, ma aspira al contempo a portare gli studenti ai medesimi risultati in termini di competenze richiesti ai diplomati italiani del medesimo indirizzo scolastico.

In sintesi e da una prospettiva istituzionale, tale liceo ha le seguenti caratteristiche:

1. garantisce il raggiungimento in un arco temporale quadriennale degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze di un **liceo scientifico opzione scienze applicate** e quindi prevede alla fine del percorso il sostenimento dell'esame di Stato proprio di questo percorso;

2. fonda la propria metodologia didattica sull'approccio dello **Human Centered Design**, ovvero della **progettazione per la soluzione di problemi sociali**;

3. prevede l'organizzazione in 5 macro-discipline durante l'intero quadriennio secondo il quadro orario riportato in seguito. All'interno delle macro-discipline, attraverso la flessibilità didattica, l'articolazione modulare del monte orario, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum, l'organizzazione multidisciplinare vengono impartiti tutti gli insegnamenti previsti nei quadri orari e vengono garantiti tutti gli obiettivi specifici di apprendimento del percorso;

4. vista l'articolazione del percorso, garantisce il raggiungimento delle competenze delle singole discipline complessivamente entro il termine del secondo biennio. È quindi possibile che obiettivi specifici di apprendimento propri del primo biennio siano, al fine di permettere maggiore trasversalità tra le discipline, raggiunti nel secondo biennio e viceversa. La certificazione delle competenze al termine del primo biennio e del secondo è coerente con il percorso effettuato dallo studente;

5. prevede un'articolazione dell'anno scolastico più flessibile all'interno dell'arco temporale 1° settembre-31 luglio;

6. rispetta quanto previsto per la valutazione degli apprendimenti a livello nazionale (cfr. Circolare Ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012 e il D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15.). L'attribuzione dei crediti scolastici avviene a partire dal secondo anno;

7. la valutazione sarà effettuata per trimestre e ad essa concorreranno in modo sostanziale tutte le discipline curriculari e tutte le competenze trasversali che saranno quotidianamente agite dagli studenti e puntualmente osservate dal consiglio di classe;

8. saranno garantite le passerelle in entrata ed in uscita dal percorso secondo un preciso regolamento coerente con le disposizioni normative e con il percorso innovativo;

9. prevede insegnamenti in lingua inglese per almeno il 50% dell'intero curriculum, con un approccio graduale fin dal primo anno;



10. garantisce l'assolvimento degli obblighi relativi ai *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento* (PCTO);

11. prevede un monitoraggio costante dei livelli di apprendimento raggiunti dai ragazzi in relazione ai livelli di apprendimento dei ragazzi iscritti ad altri percorsi analoghi attraverso un Comitato tecnico-scientifico composto da delegati degli uffici scolastici regionali, referenti di INDIRE e un referente dell'ente di Formazione Giuseppe Veronesi.

### **Caratteristiche salienti di innovazione**

*Come passare dall'idea originaria all'effettiva organizzazione degli studi? Come intercettare le migliori innovazioni in atto nel mondo educativo e formativo? Quali fondamenti dare all'impianto didattico? Come adattare spazi-tempi all'opzione pedagogico- didattico?*

L'orizzonte di riferimento progettuale è quello delle cosiddette competenze del 21esimo secolo, ovvero il frutto di un lavoro molto accurato per capire cosa serve e servirà davvero affinché i nostri studenti siano preparati per lo scenario culturale, sociale e produttivo del nostro tempo e di domani. Da questo approccio è stato distillato tutto ciò che era utile per impostare una didattica centrata non nominalmente sulle competenze. Qui di seguito presentiamo i caratteri fondamentali di questo *re-framing* pedagogico e metodologico.

*I. Scienza al centro, trasferita grazie alla Tecnologia, applicata dall'Ingegneria e basata sulla Matematica, in funzione della soluzione creativa di problemi per migliorare la vita dell'Uomo*

L'acronimo STEAM sta per Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics: non si tratta di un elenco di discipline, ma di un focus didattico, relativo tanto ai contenuti quanto ai metodi. Il curriculum STEAM infatti è stato originariamente progettato negli USA per meglio integrare soggetti STEM (ovvero quell'area che noi definiamo tipicamente tecnico-scientifica) in varie discipline, insegnando contemporaneamente a pensare criticamente ed efficacemente, ovvero esercitando un *problem-solving* non come astratto calcolo matematico, bensì come approccio creativo ai problemi del mondo reale e dell'umana convivenza attraverso gli strumenti della scienza e della matematica. Il metodo scientifico e il suo rigore vengono pertanto contaminati e potenziati dalla mentalità e dagli strumenti tipici delle arti e del design, oltre che mediati dalla riflessione etica.

*II. Apprendimento per progetti centrati su bisogni sociali: human centric*

Per fare in modo che il curriculum STEAM sia applicato non formalmente ma sostanzialmente occorre una didattica per competenze. E per fare in modo che la didattica sia realmente per competenze occorre una metodologia applicativa ed esperienziale. Il modello di riferimento è quello che negli ultimi trent'anni di innovazione didattica è stato chiamato, soprattutto in ambiente americano, **didattica basata su progetti**, ovvero impostata non su lezioni ma su sfide e problemi che hanno a che fare con la realtà e che coinvolgano creatività, autonomia e responsabilità degli studenti, organizzati in gruppi e fortemente finalizzati a un risultato produttivo da condividere e mettere alla prova.

La declinazione del P.B.L. più adatta ad un Liceo STEAM è quella che si rifà al cosiddetto **Human Centered Design (H.D.C.)**, che mette al centro problemi di tipo politico, economico, produttivo ecc. per cercare attivamente e in maniera sostenibile soluzioni che abbiano ricaduta socialmente vantaggiosa (Social Innovation): una creatività che alimenta processi di innovazione, sia nel mondo aziendale che in quello delle istituzioni che dei privati cittadini.

Si tratta di un processo progettuale fortemente strutturato, caratterizzato da quattro fondamentali passaggi (1. Ascolto-Ricerca, 2. Definizione-Concept, 3. Sviluppo-Prototipazione, 4. Pitch-Delivery), nato dall'applicazione del processo creativo tipico del campo del Design contemporaneo ad ogni contesto di

progettazione e soluzione di problemi, sia per facilitare l'ideazione/revisione/sviluppo di nuovi servizi e/o prodotti che per rivedere le strategie aziendali, il marketing ecc., tenendo ben presente la complessità della vita contemporanea e quindi il contesto in cui il manufatto, l'oggetto e il servizio andranno ad insistere. Il Design Process applicato a dimensioni, problematiche e dinamiche sociali si è esteso dai paesi anglosassoni a tutto il mondo e rappresenta oggi anche e soprattutto una sfida educativo-formativa, come dimostrano moltissime scuole innovative che ovunque nel mondo lo hanno messo al centro delle scelte metodologiche, a prescindere dai contenuti delle proprie offerte formative. L'Italia per lungo tempo ha sofferto di interlocutori capaci di coglierne le potenzialità, ma oggi finalmente sia la didattica progettuale che il design applicato ai processi ideativi e produttivi stanno caratterizzando il lessico aziendale, quello istituzionale e quello, finalmente, scolastico. Sono però ancora pochi gli imprenditori, i dirigenti ed i professionisti che ne fanno tesoro e invece sono ancora moltissimi quelli che scambiano il valore del Sistema-Design in questione di immagine e non di contenuto. Non è una questione da poco né dovuta alla ostinazione di pochi a non voler cambiare e al non voler riconoscere i mutamenti in atto, bensì una vera e propria resistenza culturale, derivata anche da una attitudine poco "democratica" nel fare scuola, al di là delle retoriche: la scuola italiana è ancora troppo centrata sul nesso docente-disciplina-ora di insegnamento e bloccata da alcuni totem intoccabili, come gli orari e presunti programmi. Così come le aziende faticano a partire dall'attitudine "user centric", propria del mondo del Design, la scuola fatica moltissimo a partire dalle dinamiche reali di apprendimento dei ragazzi, non è "student centric". Ecco perché queste opzioni metodologico didattiche, illustrate in seguito con maggior dettaglio (contenuti, tempi, spazi, metodiche), rappresentano una scelta di campo che fa riferimento ad una rinnovata visione dell'uomo, rimesso al centro, seguendo un movimento che guarda sì al futuro, ma recuperando l'anima del nostro passato della grande stagione rinascimentale.

Sul versante delle aziende, gli uffici tecnici e commerciali e la produzione devono ripartire da osservazioni sul campo, come fa il designer che si avvicina e descrive le situazioni reali del quotidiano partendo dalle esperienze che provengono dal basso, per capire meglio come le persone interagiscono con i prodotti/servizi. Sul versante delle scuole la didattica deve ripartire dalle modalità effettive di apprendimento e puntare il più possibile sull'autoapprendimento, rovesciando il processo che è ancora "teacher centric", attraverso la progettazione non solo di lezioni ma anzitutto di "self-driven activities", attività pensate, sviluppate e presentate dagli studenti stessi, ovviamente entro un quadro ben progettato didatticamente, in funzione di soluzione di problemi assegnati loro come sfide alla loro creatività e responsabilità.

Così come il Design Human-Centered tende a coinvolgere gli attori diretti appartenenti a tutta la filiera di produzione, di strategia, di sviluppo, di comunicazione, di distribuzione e di consumo, allo stesso modo la didattica centrata sulle competenze tende a oltrepassare la mera logica trasmissiva delle lezioni per rimodellarla dentro una logica educativa, in cui gli stessi studenti operano problem-setting, delineano le ipotesi di soluzione, controllano lo stato di avanzamento dei lavori, si mettono alla prova attraverso il prototyping e lo usertesting, presentando i risultati del proprio apprendimento e lavoro.

### *III. Curricolo "rinascimentale" di impronta internazionale*

Il movimento STEAM, nato dal precedente movimento STEM, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di rimettere al centro le Sciences, in un tempo di nuovo balzo tecnologico, ma senza contrapporle alle Humanities, anzi, portando ai massimi frutti la convergenza tra queste due dimensioni per troppo tempo intese come rivali. Importante ricordare come un approccio siffatto sia stato tipico della tradizione culturale italiana del periodo umanistico e rinascimentale, in cui l'orgoglio dello specifico umano non eccedeva in superbia scienziata né in tecno-estremismi, così come le arti liberali venivano intese non fini a sé ma all'automiglioramento dell'uomo stesso.

L'abbinamento tra sfera umanistica e sfera tecnologica, non pensati nel senso della polarizzazione ma in quella dell'integrazione e fecondazione reciproca, trovano un connubio perfetto nell'approccio metodologico del Design Thinking attivato in particolare negli Action Learning Labs (ALL, v. spiegazione successiva). Si tratta del pensiero progettuale che piega la tecnologia a scelte e dinamiche di significato, ovvero al fattore umano, in cui il processo di apprendimento organizzato non sul sistema discipline-lezioni-ora ma su progetti, concepiti secondo le metodiche del PBL (Project Based Learning) e pianificati in Project works fortemente caratterizzati da prototipazioni creative. Ogni ALL deve contenere e sviluppare tutte le aree di competenza chiave, attivandole nel processo e incarnandole nei prodotti, secondo spirito e operatività da Makers, che sono la traduzione contemporanea di quello che un tempo erano i veri artigiani creativi, per i quali la tradizione culturale italiana è ancora ammirata nel mondo. Si tratta quindi oggi di tornare alle radici, culturali e morali, di quella straordinaria visione rinascimentale, ripensando *l'homo faber* in tempi di tecnologia onnivora e pervasiva, facendo i conti con nuove problematiche, tenendo distinti i mezzi dai fini e rimettendo l'uomo al centro, non a prescindere ma proprio attraverso e grazie a scienza e tecnologia. Proprio facendo leva su quella visione umanistica transdisciplinare e globale - che guardava all'essenza comune dell'uomo più che alle differenze contingenti - occorre oggi partire da un approccio aperto al mondo globalmente inteso

È da qui che discende l'esigenza di un piano di studi che valga da subito internazionalmente, non solo per l'apprendimento di una lingua veicolare come l'inglese, ma anzitutto nei contenuti del curriculum stesso degli insegnamenti. L'homo faber rinascimentale è insieme un umanista cosmopolita, che mette al centro le idee e le sa tradurre in progetti/servizi in grado di umanizzare il mondo. Posta questa filosofia di fondo, per realizzarne lo spirito in modo legittimo ed efficace, garantendo riconoscibilità internazionale ed effettive capacità applicative, l'aggancio più sensato è quello del curriculum inglese idealmente riferito all'IGSCE e poi all'Advanced level, che ha i 18 anni come terminali (quadriennale) e che a sua volta trova una codifica universalmente accettata e probante nella formulazione e nello strumentario del curriculum Cambridge.

#### *IV. Tripartizione didattica Lessons, Crash Courses, Action Labs*

Nessun Curriculum né alcun Syllabus vale di per sé se non si accompagna ad una precisa impostazione didattica. Anche qui il Liceo STEAM fa delle scelte coraggiose e per moti versi rivoluzionarie, benché corposamente sperimentate all'estero e occasionalmente osservate anche in realtà nazionali: una geometria formativa a tre dimensioni, in cui si emerga di volta in volta un focus pedagogico e didattico abbinato ad una precisa scelta metodologica:

**A) LESSONS - Basics:** lezioni/attività centrate sui veri essentials di una disciplina lezioni e attività concentrate su contenuti fondamentali, ovvero davvero essenziali, relativamente a sei aree generali (Scienza, Tecnologia, Arte, Matematica, Linguaggi, Studi sociali)

**B) CRASH COURSES -STEAM case-studies:** corsi intensivi su contenuti applicativi e analisi di casi attraverso l'approccio STEAM, per trovare la soluzione a puntuali problematiche contemporanee (aziendali, istituzionali, sociali, etiche ecc.)

**C) ACTION LEARNING LABS- Project-Works:** laboratori a progetto su commessa esterna da Partners reali, centrati su quattro aree: Mecha, Bit, Life, Social su modello Project based in curvatura Design Thinking.

È importante pensare a questa tripartizione non come a una compartimentazione, perché sia le sei aree competenziali (Scienza, Tecnologia, Arte, Matematica, Linguaggi, Studi sociali) che le tre dimensioni di attivazione (lezioni-attività, corsi brevi immersivi, laboratori a progetto) non sono compartimenti stagni ma dimensioni di apprendimento e lavoro.

In questo senso devono contaminarsi il più possibile, superando gli steccati specialistici e le mancate comunicazioni virtuose tipiche di un approccio accademista e disciplinarista. Ad esempio gli Action Labs,

quantunque caratterizzati da quattro aree (Mecha, Bit, Life, Social), si attuano in modo trasversale e interdisciplinari, mescolando istanze tecniche e umanistiche, come è proprio di una didattica per progetti centrati sui bisogni sociali e non tanto su questioni specifiche di tipo tecnico o settoriale.

#### V. STEAM-Campus

*50% delle ore in lingua veicolare inglese e tempo formativo immersivo.*

L'obiettivo è quello di fare in modo che gli studenti pratichino la lingua Inglese al livello B2 per arrivare ad avere, al termine del percorso, una conoscenza e pratica della lingua Inglese di livello C1, il che richiede che durante i quattro anni precedenti ci si sia esercitati per un tempo congruo e una profondità tale da poter intendere, leggere, scrivere e parlare in maniera advanced. Di qui l'esigenza di caratterizzare fino al 50% del curriculum in inglese lingua veicolare, con attenzione particolare all'area STEAM in senso stretto, ovvero gli insegnamenti tecnico-scientifici, apprendendo il lessico specifico e le modalità tipiche di comunicare in contesto professionale, e tutta l'area delle arti performative, dove gli studenti possono praticare la lingua in maniera ancor più dinamica e divertente. Come hanno mostrato le esperienze migliori sia a livello nazionale che internazionale, le realtà che hanno raggiunto il traguardo di uno spirito internazionale sono quelle della full-immersion, dove tutto il contesto e la comunità formativa si pensa e si rappresenta come internazionale, non solo le poche ore di lingua straniera settimanali. Per garantire un contesto realmente immersivo, la STEAM International si propone come un Campus educativamente coinvolgente, con l'ambizione di lavorare in profondità sulla crescita e la strutturazione di personalità degli allievi: STEAM-I-Campus. La revisione del modello pedagogico e didattico in senso internazionale da un lato accorpa e concentra gli insegnamenti, curvandoli ad un approccio più attivamente esperienziale, dall'altro dilata le tempistiche, che seguono andamenti e processi meno frammentari e più di lunga durata, richiedendo una presenza giornaliera prolungata in ambito scolastico.

Lo spazio naturale e ideale trovato per questa sfida educativa e di cittadinanza è quello della collaborazione costante con il mondo della ricerca, dell'azienda, delle start-up e dei media che si occupano di diffusione scientifica anche a livello didattico come DEAGOSTINI. Proges Educa, in partnership didattica scientifico con Giuseppe Veronesi e il Liceo Steam International di Rovereto già partito nell'anno scolastico 2018/2019, attuerà questo percorso a PARMA con una forte collaborazione con le aziende del territorio (come per esempio Chiesi Group, CNA, Consorzio del Parmigiano-Reggiano), il centro di ricerca FBK (fondazione Bruno Kessler), altri centri di ricerca parmensi oltre all'Università di Parma e INDIRE per rispondere alla finalità di avvicinare fin da subito, e non in maniera posticcia, scuola e lavoro, sfruttando tutte le sinergie possibili (trasferimento tecnologico, testimonianze, progettualità condivise, strumentazioni tecniche ecc.) in una logica di microdistretto intelligente. Nella scelta e strutturazione di spazi e tempi con i precisi scopi formativi e le precise metodologie didattiche qui illustrate, accanto all'esigenza organizzativa e di pianificazione degli apprendimenti, vi è anche una precisa opzione educativa: uno spazio-tempo continuativo, impostato su almeno quattro pomeriggi, molto attento alla personalizzazione dei percorsi e al tutoraggio. Il potenziamento e supporto educativo si realizza attraverso alcune leve:

a) la didattica a progetto, molto responsabilizzante, dove gli studenti devono dimostrare ownership ed engagement

b) il Coaching, ovvero la guida personalizzata alla ricerca del proprio successo formativo e orientativo, alternata all'autoformazione

c) Le Student Unions, ovvero organizzazioni "dal basso" che diano spazio al protagonismo giovanile e animino la comunità, soprattutto al livello di eventi (artistici, ricreativi, sportivi).

Restano naturalmente aperti e apprezzati gli autocompiti, ovvero la dedizione personale di studenti rispetto a ricerche o progetti su cui sentano personalmente il bisogno di approfondire e decidano di

dedicare loro del tempo che va oltre il tempo-scuola: passione, non esecuzione; dedizione, non addestramento.

### **Tempi e apprendimenti rimodellati**

*Come gestire il tempo affinché nel lavoro didattico sia garantita l'innovazione continua e non solo l'incastro ore-discipline? Come impostare un quadro orario che tenga conto delle istanze di innovazione didattica?*

Come fare in modo che la parte scientifico-tecnologica e quella umanistica si bilancino e contemporaneamente tendano a contaminarsi? L'attuale liceo scientifico opzione scienze applicate presenta il quadro orario qui sotto tabellato:

Materia	LICEO S.A. QUINQUENNALE					
	I	II	III	IV	V	Tot.
Italiano	4	4	4	4	4	
	132	132	132	132	132	<b>660</b>
Inglese	3	3	3	3	3	
	99	99	99	99	99	<b>495</b>
Sc. Motorie	2	2	2	2	2	
	66	66	66	66	66	<b>330</b>
Storia/Geo	3	3				
	99	99				<b>198</b>
Storia			2	2	2	
			66	66	66	<b>198</b>
Filosofia			2	2	2	
			66	66	66	<b>198</b>
Dis.Stor. Arte	2	2	2	2	2	
	66	66	66	66	66	<b>330</b>
Matematica	5	4	4	4	4	
	165	132	132	132	132	<b>693</b>
Informatica	2	2	2	2	2	
	66	66	66	66	66	<b>330</b>
Fisica	2	2	3	3	3	
	66	66	99	99	99	<b>429</b>
Scienze naturali (Chimica e Biologia)	3	4	5	5	5	
	99	132	165	165	165	<b>726</b>
Religione	1	1	1	1	1	
	33	33	33	33	33	165
Totali	27	27	30	30	30	
	891	891	990	990	990	

Quando si cercò di rendere il Liceo Scientifico più in sintonia con le evoluzioni tecnologiche, aggiungendovi la curvatura applicativa (Liceo scientifico opzione Scienze Applicate appunto), l'ispirazione fu ottima e pure i contenuti della progettazione, ma il risultato effettivo non è stato che un'aggiunta o sottrazione di ore-discipline: non si sono toccati gli aspetti didattici strategici. In una reimpostazione STEAM, invece, occorre davvero rivedere profondamente il quadro. Per operare una possibile e sensata convergenza, le materie vengono anzitutto ricondotte a Subjects affini all'impostazione internazionale. Ne risulta una semplificazione in sei aree, dentro cui possono variare più discipline, purché siano in grado di

portare al termine dei quattro anni gli studenti a superare l'Esame di Stato italiano. Un quadro più ristretto si presta a concretizzare meglio le istanze dell'approccio e della curvatura "Science & Technology interpreted through Engineering & Arts, all based in Mathematical elements", ovvero molto attenta ad applicare realmente i saperi a situazioni, problemi, prodotti. A partire da questa prima convergenza può essere prodotto un quadro orario annuale e settimanale coerente con le premesse, purché si tenga conto che le aree rimangono fisse nei totali, mentre le ore settimanali risentono della pianificazione didattica suddivisa nelle tre aree caratterizzanti (Lesson-Course-Lab), come viene spiegato successivamente. Il quadriennio è suddiviso in due bienni, identici per monti orari complessivi ma leggermente differenti nella distribuzione delle ore per insegnamenti e differenti certamente per contenuti specifici. Nel quadro successivo non compaiono le opzionali pomeridiane, afferenti attività costruttive o ricreative che riempiono ulteriormente il tempo del Campus (v. più avanti).

Disciplina/e		1° anno	2° anno	Per aree	3° anno	4° anno	Per aree
Science	Biology	7	7	12	8	8	13
	Chemistry						
	Physics						
Technology + Engineering	Design & Technology	5	5		5	5	
	ICT/Robotics/Engineering				5	5	
Mathematics		4	4			5	
Art and Humanities	Arts	6	6		6	6	
	History						
	Social Studies/Global Perspective						
	Thinking Skills/Ethics						
Language and Performance	Italiano/World Literature	12	12		10	10	
	Inglese						
	Music/Theatre/Dance						
	Digital Media & Design						
	Sport						
PTCO secondo biennio							90
		34	34		34	34	

### **Metodi e lessonplanning a geometria variabile**

*Come impostare la didattica per evitare le rigidità tipiche della compartimentazione ore-discipline? Come garantire che i contenuti degli insegnamenti siano davvero applicati e resi esperienziali?*

Nel quadro orario precedente si è evidenziata una direttrice docimologica per la scelta degli insegnamenti che ha risentito di una serie di istanze:

- "less is more", ovvero massimo 6 insegnamenti-base per anno, perché la moltiplicazione produce spezzettamento e disorienta
- "back to basics", ovvero concentrarsi sull'essenziale e "classico", in modo da dare solidità ai veri fondamenti di un sapere
- "go deeper and make it real", ovvero lasciare ai Crash Courses la possibilità di approfondimento e specializzazione, e lasciare agli Action Labs il momento più creativo e di personalizzazione.

Da queste istanze prende forma la tripartizione in dimensioni attivatrici, ognuna delle quali ha una sua scansione temporale specifica, che viene qui riassunta:

### Core Lessons

Lezioni e attività legate a sei insegnamenti fondamentali trasversali per trimestre, divisi in aree STEAM. Ogni insegnamento Core, tenuto da insegnanti abilitati, ha sviluppo annuale (ovvero stessa distribuzione lungo l'anno, suddivisi nei trimestri, monte orario complessivo dalle 600 alle 400 h, decrescente lungo il quadriennio), e viene svolto in modalità frontale ma con approccio problem based e con almeno un Task per trimestre (v. Lesson plan Micro). Per ogni trimestre l'insegnante sa che ha a disposizione dalle 20 alle 30 ore, quindi deve liofilizzare i contenuti e deve programmare lezioni e task in modo il più possibile integrato con il macro-topic trimestrale. Le Unità Formative di area Humanities (H) come quelle di area Science (S) vengono svolte in Lessons, con l'attenzione di mantenere un approccio attivo e problematico, secondo la filosofia di Dewey del Problem-based Learning, ovvero non dando già in partenza la soluzione ma ponendo questioni e problemi e chiedendo agli allievi di misurarsi turisticamente con essi. Si richiede inoltre che in ogni insegnamento per ogni trimestre venga svolto almeno un Task o mini-progetto che sia in grado di attivare conoscenze e abilità attorno a sfide problematiche. La metodologia di riferimento è sempre il Project Based Learning, ma declinato qui con un più specifico Task-based Learning (TBL). In questo modo gli allievi vengono abituati a risolvere molti problemi durante l'anno, interiorizzando non serie di contenuti ma applicazione degli stessi problemi da risolvere produttivamente (e spesso in gruppi). Nel caso di programmazione didattica giornaliera in cui la giornata finisce con il blocco di Task misto H+S, si segue un andamento a tre passi (ognuno con due passaggi interni), secondo la metodologia del TBL:

>kick off & inquiry: momento del lancio della sfida e della ricerca delle risorse (spesso online) per poter trovare soluzioni (generalmente 2 h)

>development & prototyping: sviluppo delle possibili soluzioni e concretizzazione in modellini che visualizzano il problem-solving (generalmente 4 h)

>editing & showing: documentazione del processo e presentazione dei risultati, per feedback, confronto e valutazione (generalmente 2 h).

La pianificazione dei contenuti delle Core Lessons deve tener conto dei tre blocchi di circa 20 ore l'uno per insegnamento, per i tre trimestri; occorre poi tenere in conto la tematica trasversale che caratterizza il trimestre e infine occorre metter in cantiere almeno un Task problematico di attivazione per ognuno dei tre Blocchi di 20 ore, dentro cui ogni giorno si svolgono micro-blocchi di 2 h per insegnamento (max tre micro-blocchi al giorno). Per procedere sistematicamente in questa direzione, il riferimento metodologico è quello del Block Teaching. Ogni trimestre ha un macro-topic su cui si focalizzano tutti gli insegnamenti e la tripartizione Lesson/Courses/Labs, che procedono poi con microprogrammazione dove si segue tendenzialmente una progressività storica e di complessità.

### Crash Courses

Corsi brevi e intensivi di una giornata (o 6 h lungo la settimana nel blocco orario finale); minimo 2 massimo 8 corsi per trimestre (monte orario complessivo annuo dalle 100 alle 150 h, crescente lungo il quadriennio), centrati su applicazioni tecnologiche innovative (focalizzati su: casi di studio, specifiche skills, professioni d'avanguardia), che non troverebbero né tempo né spazio né competenze durante le lezioni "Core Lessons"; finalizzati anche a fornire prerequisiti rispetto ai successivi "Action Learning Labs". Lo scopo principale dei Crash Courses è far osservare e provare agli studenti ciò che in un settore è "on the edge" per farli innamorare e prefigurare futuri professionali possibili per sé stessi. Si possono concentrare le tematiche e pianificare livelli di complessità (es. Fotografia digitale 1, 2 e 3), riducendo il numero complessivo di Crash Courses (che sarebbe di max 24 l'anno). Vengono svolti anche in modalità one-day-full-immersion (v. anche Lesson plan Micro), tenuti da professionisti del mondo del lavoro o della formazione, esperti riconosciuti. La metodologia di riferimento è pertanto il Mastery Learning. In alcuni casi di convergenza particolarmente significativa tra contenuti delle Lessons e dei Courses, è possibile la

pianificazione del cosiddetto one-week problem solving, ovvero tutta la didattica dedicata alla soluzione di un problema, ognuno per la sua parte specifica, similmente a quanto vien fatto nell'immersione degli Action Labs ma con una più distinta focalizzazione sugli insegnamenti (mentre nei Lab l'attenzione non è alle discipline ma tutta sui prodotti e il processo per arrivare a risultati tangibili che rappresentino essi, in maniera sintetica, la soluzione alla sfida iniziale).

### Action Learning Lab

Laboratori di attivazione in tre periodi immersivi dalle due alle quattro settimane (monte orario complessivo annuo dalle 180 alle 250 h, crescente lungo il quadriennio), finalizzati alla sperimentazione diretta e applicazione delle conoscenze e abilità nella prototipazione di un prodotto/servizio, rispondendo a compiti di realtà (non simulati); sono tenuti da docenti Project Leaders o da professionisti (anche gli stessi dei Crash Courses). Gli Action Labs vengono condotti in collaborazione con una azienda o ente esterno alla scuola, in qualità di committente o partner di progetto. Alla fine del quadriennio ogni studente avrà affrontato 12 Action labs, l'ultimo dei quali (o i tre dell'ultimo anno) sarà chiamato a creare il Project Work personale da portare all'esame finale. Gli Action Labs sono di quattro tipologie:

- MECHA: focus su prodotti di meccanica, mecatronica, ingegneria
- BIT: focus su prodotti digitali
- LIFE: focus su prodotti di bio-ingegneria
- SOCIAL: focus su servizi sostenibili ad alto impatto sociale

Le modalità di svolgimento e gli aspetti metodologici si ispirano alla filosofia dello Human Centered Design finalizzato alla Social Innovation, ovvero con enfasi sui due aspetti chiave:

- a) l'ascolto delle problematiche del committente/partner
- b) la prototipazione rapida per feedback e revisioni. Essendo in diretta contaminazione con il mondo del lavoro e proprio per questo possono essere conteggiati come periodi di Alternanza Scuola Lavoro.

L'ultimo anno, il Quarto anno, le ore in Action Lab sono integrate da Job Experience, ovvero stage e praticantato, che devono e guidare il tema del Project Work personale da portare all'esame finale.

### *Pianificazione dei tempi/attività Steam: Day+Week+Year*

Una progettazione di contenuti e processi così intensa richiede che la pianificazione dei tempi sia stringente sia nel rispetto della logica STEAM sia nella caratterizzazione dei La giornata-tipo si caratterizza per:

- >micro-blocks di 2-3 h al giorno (mediamente 6 ore al giorno, con due giorni di 8 ore), alternabili nei contenuti;
- >i primi due blocchi centrati sui Basics (uno con focus su materie umanistiche, l'altro scientifiche), il terzo blocco focalizzato sulla tecnologia o l'espressività artistica, ovvero sulla performatività, dove attivare attraverso Tasks interdisciplinari mix tra umanistiche e scientifiche;
- > inizio lezioni alle ore 8 e le 9, due intervalli (uno più breve il secondo più lungo per brunch).

Questo lo schema della giornata-tipo 2+2+2 (+2)

È importante dare spazio alla personalizzazione, sia in termini di supporto che in termini di avanzamento e approfondimento. Nel primo caso provvede il tutoraggio; nel secondo caso, qualora un allievo abbia raggiunto i crediti necessari in un'area, può passare al livello Master e iscriversi a corso online specialistico (es. da EdEx, Coursera, Open University), diventando all'occorrenza peer-Teacher o peer-Tutoring di altri studenti. La settimana-tipo prevede che si alternino i blocchi nei giorni tranne in uno, interamente dedicato ad un corso immersivo, secondo lo schema indicativo. Per quanto riguarda l'intero anno scolastico, questo viene ripartito in 3 trimestri, ognuno con una sua scansione, caratterizzata da un topic che funga da guida comune agli insegnamenti e la verifica finale degli apprendimenti, a mo' di mini-esame. La tridimensionalità "Lesson-Course-Lab" viene calendarizzata in modo che non vi sia spezzettamento ma unitarietà, ovvero che



si proceda - come in un Rinascimento formativo - in modo che il “micro-percorso” del ragazzo trovi la sua posizione dentro il “macrocosmo” di azioni, riflessioni, significati. Schema del trimestre:

TRIMESTRE											
w1	w2	w3	w4	w5	w6	w7	w8	w9	w10	w11	w12
Core Lessons								Repeat+Test		ALL 1	

### ***Syllabus&learning outcomes internazionali, applicativi e in collegamento con il mondo reale***

*Da dove trarre i contenuti aggiornati e le abilità richieste dai tempi? Come costruire un Syllabus che non sia una gabbia ma un catalizzatore di innovazione nell'apprendimento? Quali devono essere i risultati di apprendimento di un Liceo di Scienze Applicate in ottica STEAM quadriennale? Quale esame deve certificare il raggiungimento delle competenze?*

Le finalità formative ed educative generali sono quelle comuni al PECUP riferibile al livello EQF 4, con una spiccata attenzione alla dimensione internazionale. La missione è infatti quella di sostenere studenti nella crescita affinché diventino:

- fiduciosi nel lavorare con informazioni e idee proprie e quelle degli altri
- responsabili di sé, responsabili e rispettosi degli altri
- capaci di riflessione, sviluppando la capacità di auto-apprendimento
- innovativi e attrezzati per nuove e future sfide
- impegnati intellettualmente e socialmente pronti a fare la differenza
- caratterizzati da pensiero creativo volto alla soluzione dei problemi. Lo schema riassume la dimensione circolare di questo approccio.

Le competenze specifiche, dettagliate in abilità e contenuti, vanno declinate nel rispetto del focus STEAM e attivati secondo le modalità metodologiche descritte in precedenza, essenzialmente riconducibili al Project based Learning, che nelle Lessons si declina in Tasks, nei Courses in Activities, nel Labs in Projects veri e propri.

### Contenuti e insegnamenti

Il quadro dei contenuti essenziali per aree di competenza viene definito in conformità con gli standard internazionali Cambridge per gli esami A-level. Il bouquet di discipline i cui Sillabi vengono presi a riferimento sono:

- Biologia
- Chimica
- Fisica
- Matematica
- Design & Technology
- Computer Science (ICT e web)
- Engineering & Robotics
- Storia
- Studi sociali e globali
- Pensiero efficace
- Italiano

- Letteratura mondiale
- Inglese
- Arti performative: Musica, Teatro, Danza
- Digital Media

### ***Apprendimenti e PCTO***

Questo quadro di tipo disciplinare va però ricondotto al suo alveo naturale, ovvero le aree competenziali e le modalità didattiche con in evidenza la tripartizione Lesson-CourseLab. Più che discipline, gli studenti devono affrontare esperienze. Occorre infatti evitare in tutti i modi la ricaduta nell'accademismo, per cui si assegna ad un docente specialista una disciplina che diviene un mondo a sé e viene interpretata come un corso universitario in miniatura, con il docente unico referente delle scelte didattiche e poco interessato a trovare per quel sapere una applicazione, utilità e perfino di significato fuori dall'aula. In questo senso i PCTO vengono proposti non come una dimensione giustapposta o esterna al normale programma delle lezioni, ma come la naturale prosecuzione di un processo di apprendimento e lavoro. I PCTO vengono sì presentati con un monte orario a sé nel prospetto precedente, ma nella progettazione didattica sono ricompresi, "internalizzati", resi completamente curricolari, come era nello spirito originario della Buona Scuola: una straordinaria occasione di innovazione didattica. I PCTO, così come l'opzione metodologica dello Human Centered Design, richiedono che ci siano partner esterni alla scuola vissuti come interni, proprio perché tutta la didattica ruota attorno a problemi e apprendere significa non ripetere contenuti pre-masticati da altri ma risolvere problemi grazie a un pensiero in azione. Nel paragrafo successivo si ribadisce questo nesso inscindibile con enti e aziende, che non vanno più definiti "esterni" alla scuola.

### ***Lavorare con il mondo reale: enti e aziende partner***

La partnership del percorso STEAM dice già molto sull'intenzionalità pedagogica e formativa di fondo, illustrata precedentemente nelle sue opzioni metodologiche. Va sottolineato ancora una volta come questa prossimità non rappresenti una fortunata occasione di possibile ispirazione, ma derivi da una precisa scelta pedagogica, didattica, metodologica: il mondo reale e le aziende vengono coinvolte, quasi cooptate, nella sfida educativa, in particolare nella modalità dei Crash Courses e degli Action Learning Labs; ma in generale la didattica per task, progetti e sfide problematiche si realizza solo se non viene pensata e realizzata in vitro, bensì in stretto contatto appunto con la il contesto (locale e internazionale) e le sfide reali. Se non si capisce questo non si capisce la radicale differenza tra i modelli italiani di scuola esistenti e la STEAM International. Lavorare con enti e aziende non è qualcosa che si possa improvvisare: da tempo il Veronesi è un cantiere di sperimentazione produttiva in questo senso, con tutta l'enorme complessità che questo richiede e la partnership con Proges Educa e con le aziende della provincia di Parma non potrà che rafforzare e consolidare questo approccio: la vocazione agroalimentare, meccanica e farmaceutico del sistema produttivo parmense offre, in questo senso, possibilità interessanti dal punto di vista formativo e culturale per l'attivazione di percorsi virtuosi. Gli enti e le imprese che hanno sposato questo modo di fare scuola saranno partner attivi del progetto formativo e rappresentano a pieno titolo uno degli asset strategici della scuola. Superfluo aggiungere che questo rappresenta il miglior investimento in termini di occupabilità futura.

**Specificità organizzative del progetto di Parma**

**SUDDIVISIONE ORARIA**

Disciplina/e		1° anno	2° anno	Per aree	3° anno	4° anno	Per aree
Science	Biology	4	4	12	5	5	13
	Chemistry						
	Physics	3	3		3	3	
Technology + Engineering	Design & Technology	2	2		2	2	
	ICT/Robotics/Engineering	3	3		3	3	
Mathematics*		4	4	4	5	5	5
Art and Humanities	Arts	2	2	6	2	2	6
	History	2	2		2	2	
	Social Studies/Global Perspective*	1	1		1	1	
	Thinking Skills/Ethics	1	1		1	1	
Language and Performance	Italiano/World Literature	4	4	12	3	3	10
	English	4	4		4	4	
	Music/Theatre/Dance	1	1		1	1	
	Digital Media & Design	2	2		1	1	
	Sport	1	1		1	1	
		34	34		34	34	

\* Discipline con curriculum Cambridge (esame IGCSE al termine del biennio)

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE					
Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,00-8,55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
8,55-9,50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9,50-10,40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10,40-10,50	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione
10,50-11,45	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11,45-12,40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12,40-13,30	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
13,30-14,10	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
14,10-15,00			Lezione	Olivetti "Campus"	Lezione
15,00-15,55			Lezione		Lezione

Al giovedì nelle ore pomeridiane:

L'*Olivetti Campus* si struttura in 13 settimane all'anno di *Campus Maths* e in 7/8 settimane (14/16 ore all'anno) di attività di *Ted Talk* (per il biennio): gli approfondimenti di matematica, dunque, corrispondono a 26 ore all'anno di potenziamento disciplinare, sia in preparazione all'esame IGCSE, sia per "colmare" la forbice con le ore di matematica nei percorsi tradizionali (scientifico quinquennale e scientifico quadriennale); l'attività di *Ted Talk* costituisce di fatto un potenziamento delle competenze coinvolte nel percorso Cambridge di Global Perspectives.

CALENDARIO A.S. 2021-2022											
SETTEMBRE 2021						OTTOBRE 2020					
Sett.	LU	MA	ME	GIO	VE	Sett.	LU	MA	ME	GIO	VE
			1	2	3						1 <sup>S</sup>
	6	7	8 <sup>T</sup>	9 <sup>π</sup>	10 <sup>S</sup>		4	5	6 <sup>T</sup>	7 <sup>π</sup>	8 <sup>S</sup>
	13	14	15 <sup>T</sup>	16 <sup>π</sup>	17 <sup>S</sup>		11	12	13 <sup>T</sup>	14 <sup>π</sup>	15 <sup>S</sup>
	20	21	22 <sup>T</sup>	23 <sup>π</sup>	24 <sup>S</sup>		18	19	20 <sup>T</sup>	21 <sup>π</sup>	22 <sup>S</sup>
	27	28	29 <sup>T</sup>	30 <sup>π</sup>			25	26	27 <sup>T</sup>	28 <sup>π</sup>	29 <sup>S</sup>
NOVEMBRE 2020						DICEMBRE 2020					
Sett.	LU	MA	ME	GIO	VE	Sett.	LU	MA	ME	GIO	VE
	1	2	3 <sup>T</sup>	4	5 <sup>S</sup>				1 <sup>T</sup>	2 <sup>π</sup>	3 <sup>S</sup>
	8	9	10 <sup>T</sup>	11	12 <sup>S</sup>		6	7	8	9 <sup>π</sup>	10 <sup>S</sup>
	15	16	17	18	19		13	14	15 <sup>T</sup>	16 <sup>π</sup>	17 <sup>S</sup>
	20	21	22	23	24		18	19	20 <sup>T</sup>	21 <sup>π</sup>	22 <sup>S</sup>
	29	30				---	27	28	29	30	31
GENNAIO 2021						FEBBRAIO 2021					
Sett.	LU	MA	ME	GIO	VE	Sett.	LU	MA	ME	GIO	VE
-	3	4	5	6	7		-	1	2 <sup>T</sup>	3 <sup>π</sup>	4 <sup>M</sup>
	10	11	12 <sup>T</sup>	13	14 <sup>S</sup>		7	8	9 <sup>T</sup>	10 <sup>π</sup>	11 <sup>M</sup>
	17	18	19 <sup>T</sup>	20 <sup>π</sup>	21 <sup>M</sup>		14	15	16 <sup>T</sup>	17	18 <sup>M</sup>
	24	25	26 <sup>T</sup>	27 <sup>π</sup>	28 <sup>M</sup>		21	22	23 <sup>T</sup>	24	25
	31						28				
MARZO 2021						APRILE 2021					
Sett.	LU	MA	ME	GIO	VE	Sett.	LU	MA	ME	GIO	VE
		1	2	3	4						1 <sup>M</sup>
	7	8	9	10	11 <sup>M</sup>		4	5	6 <sup>T</sup>	7	8 <sup>M</sup>
	14	15	16 <sup>T</sup>	17	18 <sup>M</sup>		11	12	13 <sup>T</sup>	14	15
	21	22	23 <sup>T</sup>	24	25 <sup>M</sup>		18	19	20 <sup>T</sup>	21	22 <sup>M</sup>
	28	29	30 <sup>T</sup>	31			25	26	27 <sup>T</sup>	28	29 <sup>M</sup>
MAGGIO 2021						GIUGNO 2021					
Sett.	LU	MA	ME	GIO	VE	Sett.	LU	MA	ME	GIO	VE
	2	3	4 <sup>T</sup>	5	6 <sup>M</sup>				1	2	3
	9	10	11 <sup>T</sup>	12	13 <sup>M</sup>		6	7	8	9	10
	16	17	18 <sup>T</sup>	19	20 <sup>M</sup>		13	14	15	16	17
	23	24	25	26	27		20	21	22	23	24
	30	31					27	28	29	30	31
LEGENDA											
Core Lessons + Crash Courses						Examination Week					
Sospensione attività didattiche						Action Learning Labs					

# VALUTAZIONE

## REGOLAMENTO SISTEMA DI VALUTAZIONE LICEO STEAM INTERNATIONAL

### **Premessa**

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...] (art.3 DPR. 122/2009)

In attuazione dell'O.M. 92/2007 e del DPR 122/2009 questo regolamento disciplina i criteri e le modalità del Liceo Steam International per attuare:

- a) la valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti;
- b) la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti;
- c) i passaggi da un percorso all'altro o tra indirizzi del medesimo percorso del secondo ciclo di istruzione e formazione;
- d) le forme di raccordo con la valutazione degli studenti disciplinata dalla normativa statale.

Per i fini di questo regolamento valgono le seguenti definizioni:

a) **“capacità relazionale”**: capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola;

b) **“competenza”**: comprovata capacità di utilizzare, in modo responsabile e autonomo, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio e in esperienze formative.

### **Art. 1**

#### ***Oggetto e finalità della valutazione degli studenti***

1. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio del Liceo Steam International.

2. La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento e ha lo scopo di:

- a) accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- b) promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- c) verificare il comportamento (Code of Honour), come indice dell'efficacia del percorso educativo
- d) svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- e) informare la famiglia e lo studente rispetto ai risultati raggiunti;
- f) certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

## **Art. 2**

### ***La valutazione degli studenti nel Liceo Steam International***

1. La valutazione dello studente è periodica, con formalizzazione trimestrale durante l'anno scolastico e annuale, alla fine di ogni anno scolastico.

2. Gli esiti della valutazione degli apprendimenti in base ai gruppi disciplinari, nonché della capacità relazionale sono espressi con voti numerici definiti in decimi; nelle verifiche periodiche e nel documento di valutazione la votazione più bassa è espressa con il numero quattro.

3. La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti, non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato ma contribuisce, a partire dal secondo anno, all'attribuzione del credito scolastico.

## **Art. 3**

### ***Modalità e criteri generali per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel secondo ciclo***

1. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuno dei gruppi disciplinari previsti dai piani di studio del Liceo Steam International.

2. Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione almeno complessivamente sufficiente da parte del Consiglio di classe in tutti i gruppi disciplinari.

3. Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio del Liceo Steam International; al di sotto di tale quota oraria il Consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati e sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale.

## **Art. 4**

### ***Le carenze negli apprendimenti nel secondo ciclo***

1. Le modalità di rilevazione in itinere delle carenze negli apprendimenti e di realizzazione delle attività di sostegno e di recupero delle stesse sono attuate secondo le seguenti indicazioni:

a) il Collegio dei docenti, per prevenire l'insuccesso scolastico e formativo, definisce le modalità e i criteri di attuazione delle attività di sostegno in corso d'anno nonché dei corsi di recupero personalizzati o di gruppo e delle relative verifiche previsti dalla lettera d);

b) il Consiglio di classe ha il compito di predisporre, attuare e valutare le attività di sostegno in corso d'anno nonché i corsi di recupero e le relative verifiche previste alla successiva lettera d);

c) il Consiglio di classe può ammettere alla classe successiva lo studente con carenze nei subjects che compongono un gruppo disciplinare dopo aver valutato il numero, la tipologia e la gravità degli stessi e se ritiene possibile il loro recupero con lo studio individuale e la frequenza del corso previsto alla lettera d).

In sede di scrutinio ogni docente, verificati gli esiti delle diverse prove, propone al Consiglio di classe il voto finale di subject, che terrà conto della valutazione complessiva e non della semplice media aritmetica misurata.

Il voto complessivo di ogni gruppo disciplinare risulterà essere la media aritmetica ponderata dei voti di subject approvati dal Consiglio di classe e dovrà risultare almeno di sei decimi;

Qualora **due** aree risultassero inferiori alla media di sei decimi, lo studente non sarà ammesso alla classe successiva;

In caso di due subject gravemente insufficienti o di tre insufficienti, verrà presa in considerazione la non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di classe in particolare:

1) - sospende il giudizio fino al termine della frequenza dei corsi di recupero e di verifica del superamento delle carenze; in caso il debito riguardi le classi successive alla prima, anche l'attribuzione del credito scolastico viene rimandata successivamente al superamento delle carenze.

2) - stabilisce, su proposta del docente del subject, le parti di programma che lo studente deve seguire per il recupero delle carenze;

d) il Liceo Steam International organizza per lo studente con carenze (certificate a conclusione del precedente anno scolastico) corsi di recupero prima dell'inizio del nuovo anno scolastico con verifica al termine dei corsi, il cui superamento è necessario per l'ammissione alla classe successiva e per l'attribuzione del credito scolastico;

e) la famiglia e lo studente sono adeguatamente e puntualmente informati sulle carenze negli apprendimenti, sulle possibili conseguenze, sulle modalità di recupero e sui loro esiti.

#### **Art. 5**

##### ***Certificazione delle competenze nel secondo ciclo***

1. Al termine del primo biennio, conclusivo dell'obbligo d'istruzione il Consiglio di classe rilascia una certificazione delle competenze degli studenti di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 avendo a riferimento le conoscenze, le abilità e le competenze di cui all'allegato del medesimo decreto.

2. La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico di riferimento e ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo. Nella stesura della certificazione finale [*Steamer Card*] viene considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

#### **Art. 6**

##### ***Il credito scolastico nel secondo ciclo***

1. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il Consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale. Ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di classe tiene conto anche di altri elementi valutabili.

2. Al termine del secondo e del terzo anno, allo studente il cui giudizio risultasse sospeso per la presenza di carenze non può essere attribuito alcun credito scolastico fino alla verifica finale che ne attesti il superamento.

3. Al termine del quarto anno, allo studente ammesso all'esame di Stato con una valutazione complessivamente sufficiente in tutti i gruppi disciplinari e che abbia riportato anche una valutazione di almeno sei decimi nella capacità relazionale, il Consiglio di classe attribuisce comunque il credito scolastico nel punteggio minimo previsto dalla normativa statale vigente per i casi in cui la media dei voti sia pari a sei.

#### **Art. 7**

##### ***La valutazione degli studenti stranieri***

1. La valutazione degli studenti stranieri, come regolato dalla CM 24/2006, deve tener conto della necessaria coerenza con l'eventuale redazione di un percorso didattico personalizzato, previsto dall'articolo 4 della circolare medesima, e con gli elementi valutativi acquisiti.



2. All'interno dei criteri generali per la valutazione periodica e annuale, il collegio dei docenti stabilisce anche le modalità per la valutazione degli studenti stranieri e per la formalizzazione nel documento di valutazione di eventuali discipline temporaneamente sospese o di eventuali percorsi di alfabetizzazione.

3. La valutazione degli studenti stranieri rispetto alle discipline veicolate interamente in lingua italiana terrà conto della capacità di comprensione ed elaborazione complessive e sarà cura del Liceo Steam International organizzare percorsi di riallineamento nella lingua italiana.

#### **Art. 8**

##### ***La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali***

1. La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali, come definiti dalla Legge 170/2010 e dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012), deve tener conto della necessaria coerenza con il percorso educativo individualizzato o personalizzato e degli elementi valutativi acquisiti a cura del Consiglio di classe da figure di supporto.

2. La valutazione degli studenti, di cui all'art. 9 del DPR 122/2009 e all'art.6 del DM del 12/7/2011, deve essere "adeguata", centrata sull'alunno specifico e sui suoi progressi ed è effettuata sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) in relazione a specifici criteri educativo - didattici, a modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. Il documento di valutazione contiene la valutazione delle sole discipline previste dal PEI.

3. La valutazione degli studenti di cui all'art. 10 del DPR 122/2009 e all'art.6 del DM del 12/7/2011, tiene conto delle specifiche situazioni oggettive dell'alunno ed è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

4. La valutazione degli studenti in condizioni di impossibilità di frequentare la scuola dovute a gravi malattie o a infortuni, tiene conto di quanto previsto di cui all'art. 11 del DPR 122/2009, tiene conto delle specifiche situazioni oggettive dell'alunno ed è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e in particolare della necessaria coerenza con il progetto personalizzato d'assistenza e tutoraggio.

#### **Art. 9**

##### ***La valutazione nell'istruzione familiare***

1. La valutazione dello studente che assolve l'obbligo di istruzione al di fuori degli istituti statali o paritari avviene, ai sensi dell'articolo 10, commi 1-4 e dell'art.23 del Decreto Legislativo 62/2017, al termine di ogni anno scolastico. Ai fini dell'accertamento dell'apprendimento al termine di ogni anno scolastico, il dirigente dell'istituzione scolastica di riferimento attiva le necessarie forme di controllo secondo criteri e modalità stabilite dal Collegio docenti.

2. Per entrare nel sistema scolastico e formativo statale o paritario lo studente di cui al comma 1 deve sostenere gli esami di idoneità secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente.

#### **Soggetti e documento di valutazione**

##### **Art. 10**

##### ***Funzioni del collegio dei docenti e del Consiglio di classe in merito alla valutazione degli studenti***

1. In conformità a quanto previsto dall'articolo 1 del presente documento, e per assicurare coerenza, trasparenza ed equità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli docenti e dei Consigli di classe, il Collegio docenti definisce:

a) la ripartizione trimestrale dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica, fermo restando l'obbligo di formalizzazione della stessa almeno una volta durante l'anno scolastico;

b) i criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato;

c) le indicazioni in merito al numero minimo e alle diverse tipologie di prove di verifica; in particolare definisce modalità e strumenti idonei a raccogliere gli elementi utili per la valutazione e la certificazione delle competenze;

d) i criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici e dei voti numerici, oltre che i descrittori per la valutazione del Code of Honour;

e) le scelte, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera a), per quanto riguarda:

1) le modalità e i criteri di attuazione delle attività di sostegno e di recupero delle carenze;

2) dall'articolo 7, comma 2, per quanto riguarda la valutazione degli studenti stranieri;

3) dall'articolo 9, comma 1, per quanto riguarda la valutazione degli studenti che assolvono l'obbligo d'istruzione tramite l'istruzione familiare;

4) dall'articolo 12, comma 2, lettera a), numero 1), per quanto riguarda la deroga ai tempi per effettuare i passaggi tra percorsi o indirizzi del medesimo percorso.

2. Il Consiglio di classe, attraverso un costante monitoraggio dei processi di apprendimento, ha il compito di valutare gli apprendimenti e la capacità relazionale dello studente. Ferma restando la competenza di ogni singolo docente, la valutazione spetta al Consiglio di classe presieduto dal dirigente dell'istituzione scolastica o dal Principal e/o dal Coordinatore Didattico del Liceo Steam International o da un docente delegato. La valutazione dei gruppi disciplinari spetta al Consiglio di classe su motivata proposta dei docenti del gruppo disciplinare, tenuto conto di quanto definito dal Collegio dei docenti ai sensi del comma 1.

3. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe.

4. I tutor, gli assistenti educatori, nonché gli esperti coinvolti nei Crash Courses o negli Action Learning Labs di cui si avvale il Liceo Steam International, forniscono al Consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascuno studente.

## **Art. 11**

### ***Il documento di valutazione***

1. Il Liceo Steam International predispose il documento di valutazione dello studente nel rispetto di quanto previsto dai principi generali di completezza e trasparenza delle informazioni e dei seguenti contenuti:

a) dati anagrafici dello studente e i riferimenti identificativi del Liceo Steam International riportando, in particolare, lo stemma dello Stato italiano;

b) dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria;

c) dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;

2. Il Liceo Steam International riporta nel documento di valutazione dello studente i voti numerici per ogni disciplina e per la capacità relazionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2. Le eventuali carenze negli apprendimenti sono riportate nel documento di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera c), numero 1), e lettera e).

3. Il Liceo Steam International assicura l'informazione alla famiglia e allo studente in merito a quanto stabilito dal collegio dei docenti ai sensi dell'articolo 10, comma 1. In particolare è data comunicazione in merito ai criteri, alle modalità e agli esiti della valutazione, ai risultati delle verifiche, alle assenze, all'andamento scolastico e alle situazioni che potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il documento di valutazione è consegnato in visione alla famiglia e allo

studente per l'informazione sulla valutazione periodica, e rilasciato in copia conforme al termine di ciascun anno scolastico, per l'informazione sulla valutazione annuale.

4. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nonché agli esami di Stato, è resa pubblica mediante l'esposizione all'albo del Liceo Steam International; la pubblicazione è integrata con i voti di ciascuna disciplina e, limitatamente agli ultimi due anni, con il punteggio del credito scolastico.

### **Disposizioni per i passaggi tra percorsi**

#### **Art. 12**

##### ***Passaggi tra percorsi del secondo ciclo***

1. Per gli studenti che intendono modificare le proprie scelte relative al percorso di studio, il DM 5/2021 prevede passaggi tra percorsi del secondo ciclo o tra indirizzi del medesimo percorso, al fine di accompagnarli nella realizzazione del successo formativo. In particolare il primo biennio del secondo ciclo, soprattutto il primo anno, si caratterizza per la sua funzione formativa e orientativa anche attraverso attività di riorientamento in corso d'anno; pertanto sono consentiti i passaggi da un percorso all'altro o tra indirizzi del medesimo percorso, anche nel corso dell'anno scolastico e formativo secondo i tempi e le modalità previste dall'*Accordo di rete per la realizzazione dei passaggi e dei trasferimenti degli studenti nel biennio e nel triennio fra le scuole secondarie di secondo grado di Parma e Provincia* (prot. 15767 del 30/12/2011).

2. Il Liceo Steam International attiva apposite iniziative a sostegno dei passaggi da un percorso all'altro o tra indirizzi del medesimo percorso, per assicurare l'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta nel rispetto di quanto di seguito specificato:

- i passaggi al Liceo Steam International potranno avvenire solo entro i primi due anni:

1) possono essere richiesti entro il mese di dicembre, fatte salve le eventuali motivate deroghe stabilite dal Consiglio di classe del Liceo Steam International e formativa di destinazione, sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti;

2) nel percorso di destinazione sono riconosciute le discipline già frequentate e valutate positivamente nel percorso di provenienza, mentre le discipline per le quali lo studente ha ottenuto l'ammissione alla classe successiva con carenze devono essere recuperate, secondo le modalità previste dall'articolo 4, solo se previste nei piani di studio del percorso di destinazione;

3) se nel percorso del Liceo Steam International sono presenti discipline non previste dai piani di studio del percorso di provenienza, il Liceo Steam International mette in atto idonee misure di accompagnamento didattico per completare la preparazione dello studente, utilizzando anche i corsi di recupero previsti all'inizio dell'anno scolastico per gli studenti con giudizio sospeso per debiti scolastici.

#### **Art. 13**

##### ***Misure di accompagnamento a sostegno dei passaggi tra percorsi del secondo ciclo***

1. Il Liceo Steam International definisce e attua le azioni di accompagnamento a sostegno dei passaggi da un percorso all'altro del secondo ciclo o tra indirizzi del medesimo percorso nel rispetto dei seguenti criteri:

a) i passaggi sono preceduti da idonea informazione alla famiglia e allo studente da parte di entrambe le istituzioni scolastiche e formative coinvolte, in particolare l'istituzione scolastica e formativa di destinazione è tenuta a svolgere un colloquio per approfondire la motivazione della richiesta e per illustrare in modo completo le caratteristiche, le opportunità, le attitudini e l'impegno richiesto dal percorso o indirizzo;

b) il passaggio, in un'ottica di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e formative coinvolte, è accompagnato dalla trasmissione di tutte le informazioni utili a consentire il migliore inserimento

nell'istituzione scolastica e formativa di destinazione; qualora il passaggio avvenga in corso d'anno è possibile, se ritenuto utile dalle istituzioni scolastiche coinvolte, prevedere un periodo di inserimento temporaneo nell'istituzione scolastica e formativa di destinazione finalizzato a consentire allo studente di verificare interessi e attitudini per il nuovo percorso o indirizzo ed effettuare una scelta più consapevole e responsabile;

c) il Consiglio di classe che accoglie lo studente programma e attua le iniziative di sostegno necessarie a consentire la positiva prosecuzione degli studi nel percorso o indirizzo di destinazione;

d) ciascuna istituzione scolastica e formativa cura un monitoraggio degli esiti degli studenti coinvolti nei passaggi, sia in uscita che in entrata, al fine di ricavare ogni elemento utile al miglioramento della sua proposta formativa.

#### **Art. 14**

##### ***Forme di raccordo con la valutazione disciplinata dalla normativa statale***

1. Nel Liceo Steam International gli studenti provenienti da altra scuola, nei confronti dei quali sia stata deliberata dal Consiglio di classe la sospensione del giudizio, sono iscritti con riserva alla classe successiva, in attesa della conclusione della procedura di valutazione nell'istituzione scolastica di provenienza.

Allegati: documento di valutazione - Regolamento di Istituto e Patto Formativo – Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

L'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta formativa 2019-22 è stato approvato dal Collegio docenti in data 24 novembre 2021 e ratificato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29 novembre 2021

## Documento di valutazione Liceo STEAM International

				peso percentuale >			85%
Gruppo disciplinare	Discipline	Assenze	Giudizio	Monte ore per disciplina	VOTO DI AREA	voto subject	Media Pesata Materie dell'Area
SCIENCE	Biology			72			
	Chemistry			72			
	Physics			108			
TECHNOLOGY	Design & Technology			72			
ENGINEERING	ICT / Robotics / Engineering			108			
MATHEMATICS	Mathematics			144			
ART & HUMANITIES	Arts			72			
	History / Social Studies			72			
	Thinking Skills			72			
LANGUAGE & PERFORMING	Italiano - World literature			144			
	Inglese			144			
	Performing Art			36		n.c.	
	Digital Media Design			72			
	Sport indoor/outdoor			36			
<b>Educazione Civica e Costituzione</b>							
<b>5 Habits [Code of Honour]</b>		<b>Capacità relazionale</b>	1. Responsibility & Motivation (Ownership): 2. Organization (Method): 3. Independent Work (Autonomy) & Self-regulation: 4. Collaboration (Team): 5. Initiative & Problem-solving:				

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto non è solo l'elenco dei doveri a cui gli studenti (e con loro le rispettive famiglie) devono attenersi per non incorrere nelle sanzioni qui previste, ma è soprattutto una compiuta specificazione delle regole che, come in ogni comunità di persone, organizzano la vita sociale di un gruppo. Come tale esso non rappresenta in nessun modo una limitazione della libertà individuale, ma è, al contrario, uno strumento per vivere la scuola, la nostra scuola, in modo armonico e sereno e per garantire il regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei diritti di tutti. Questo documento, pertanto, da un lato fa riferimento al Patto formativo sottoscritto dalle famiglie dei nostri studenti, nel quale vengono precisate le responsabilità delle stesse nel sostenere il progetto educativo dell'Istituto e le sue attività formative e culturali e dall'altro risponde alle esigenze evidenziate dalle normative vigenti e recepite all'interno dei nostri organi collegiali.

Il presente regolamento, all'interno del PTOF, è parte integrante del Patto Formativo che viene proposto alle famiglie e sottoscritto al momento dell'iscrizione; i coordinatori inoltre lo illustrano all'inizio dell'anno ad ogni gruppo classe, in modo più approfondito alle classi prime, commentandolo e discutendolo con gli studenti, così che il rispetto delle regole sia ottenuto in primo luogo attraverso la condivisione delle medesime.

Copia del regolamento è affissa all'albo della scuola (ovvero pubblicato sul sito delle scuole) e pertanto consultabile da parte di chi ne abbia interesse.

### **Art. 1: Regolarità della frequenza**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi scelti attenendosi agli orari, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio ed a rispettare le scadenze relative.

#### **1.1 FREQUENZA DI LEZIONI E CORSI**

Gli studenti sono tenuti a:

- partecipare responsabilmente alle lezioni ed alle iniziative di carattere formativo in coerenza con la proposta educativa della Scuola;
- rispettare gli orari delle lezioni, delle attività e dei corsi organizzati dalla scuola;
- limitare al massimo le richieste di uscire dall'aula durante le ore di lezione e al cambio dell'ora;
- frequentare i corsi di recupero organizzati dalla scuola (secondo le indicazioni dei docenti). Eventuali assenze, registrate dai docenti, saranno comunicate ai genitori e dovranno essere giustificate (anche con mail o telefonata protocollata). Nel caso la famiglia decida di non avvalersi delle attività organizzate e di provvedere personalmente al recupero, questa dovrà informare la scuola per iscritto;

- riferire puntualmente ai genitori le comunicazioni date in classe o affisse all'albo;
- rispettare le scadenze per la consegna di documenti e/o materiali.

Si ricorda altresì che:

- per l'esonero dalle lezioni di Educazione fisica, gli studenti che, per le proprie condizioni fisiche o psico-fisiche, non siano in grado di sottoporsi, totalmente o parzialmente, a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro, dovranno presentare al Preside istanza di esonero sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci e corredata da certificazione medica (cfr. C.M. 401, 3 ottobre 1959).
- Tale istanza, qualora accolta, non esimerà l'alunno dal partecipare alle lezioni di educazione fisica, limitatamente a quegli aspetti compatibili con le sue particolari condizioni soggettive. (C.M. 216, 17 luglio 1987)
- la gita scolastica è una regolare attività didattica e in quanto tale è organizzata dalla scuola tenendo presenti le modalità e le mete stabilite dai singoli Consigli di classe.

## SANZIONI

Il mancato rispetto dei punti di cui sopra prevede il ricorso a sanzioni di tipo A, B, C (vedi successiva tabella).

### 1.2 INGRESSI, RITARDI, USCITE ANTICIPATE

- Lo studente è tenuto a rispettare orari di ingresso e di uscita.
- L'ingresso ritardato - nel corso della prima ora di lezione (entro le 8,55) - deve essere accompagnato da regolare giustificazione attraverso il registro elettronico (o sul libretto cartaceo). Per ritardi dovuti a cause impreviste lo studente viene ammesso in classe con un permesso provvisorio riportato sul registro elettronico dal docente, da sostituire con regolare giustificazione (vedi sopra) entro il giorno successivo. Dopo che per tre volte uno studente arrivasse in ritardo sprovvisto della regolare giustificazione il Preside può non consentirgli di partecipare alle lezioni.
- Dopo il terzo ritardo non giustificato lo studente viene ammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore, mentre alla quinta mancata giustificazione, o ritardo nel presentarla (oltre i due richiami sul registro), è previsto un avvertimento alla famiglia. Alla sesta mancata giustificazione si procede con un abbassamento del voto di condotta. Per ogni quadrimestre il sesto ritardo comporta, previa delibera del Consiglio di classe, un abbassamento del voto di condotta: tale provvedimento è anticipato alla famiglia successivamente al terzo ritardo.
- Dopo la prima ora di lezione gli studenti sono ammessi a scuola solo se accompagnati da un genitore.

- L'uscita anticipata dalle lezioni è consentita dalle ore 12.40 con giustificazione attraverso il registro elettronico (o sul libretto cartaceo); la comunicazione dell'uscita anticipata deve avvenire inderogabilmente entro l'intervallo (10,40).
- Per ingressi ritardati o uscite anticipate resi sistematici da esigenze di trasporto con mezzi pubblici, occorre un permesso permanente rilasciato dal Preside dopo le opportune verifiche. Le richieste devono essere limitate a oggettive necessità, adeguatamente documentate.

## SANZIONI

Il mancato rispetto dei punti di cui sopra prevede il ricorso a sanzioni di tipo A, B, C (vedi successiva tabella).

L'ingresso posticipato o l'allontanamento non autorizzati dalle attività didattiche interne o esterne alla scuola prevedono il ricorso alla sanzione di tipo G.

## 1.3 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

- Le assenze devono essere limitate a casi di effettiva necessità ed essere giustificate sul registro elettronico, il giorno del rientro, dal genitore che ha depositato la firma in segreteria o da altra persona delegata per iscritto dalla famiglia, che abbia depositato la firma in segreteria.
- Le giustificazioni devono essere verificate dagli insegnanti prima dell'inizio delle lezioni.
- Non sono accettate giustificazioni telefoniche.
- Gli alunni maggiorenni possono autogiustificarsi, previa autorizzazione iniziale della famiglia. Rimane facoltà del Preside richiedere opportuni chiarimenti alla famiglia, qualora lo ritenga necessario.

## SANZIONI

Il mancato rispetto dei punti di cui sopra prevede il ricorso a sanzioni di tipo A, B, C e, nei casi più gravi, G. (vedi successiva tabella)

### **Art. 2: Rispetto delle persone**

Tutto il personale che opera all'interno della scuola, insieme alle mansioni proprie della sua professione, svolge una funzione educativa.

Pertanto gli studenti sono sempre tenuti a

- rispettare il personale docente e non docente, riconoscendone il ruolo educativo;
- rispettarne le indicazioni relative sia all'ambito didattico che comportamentale;
- rispettare tutti i compagni;
- adottare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente.



Si ricorda altresì che:

- il linguaggio e l'abbigliamento consoni all'ambiente sono condizioni necessarie per garantire il rispetto delle persone con cui si condivide l'esperienza scolastica e per imparare a risultare adeguati al contesto in cui si sta in quel momento. A tal proposito, si ricorda, a titolo esemplificativo, che non saranno accettati: pantaloncini corti di tipo sportivo (ma sono ammessi i pantaloncini tipo bermuda); canotte o canottiere completamente prive di maniche; magliette e camicie che lascino scoperto l'addome; pantaloni lunghi con strappi che lascino vedere le cosce e più in generale le gambe alla stessa stregua dei pantaloncini di tipo sportivo; infradito, ciabatte o simili.

## SANZIONI

Il mancato rispetto dei punti di cui sopra prevede il ricorso a sanzioni di tipo A, B, C, D, G, H, I. (vedi successiva tabella)

### **Art. 3: Rispetto degli ambienti e delle strutture scolastiche**

Gli spazi e il materiale della scuola sono a disposizione di tutte le componenti scolastiche; gli studenti condividono la responsabilità di averne cura e di rendere accogliente l'ambiente.

Pertanto gli studenti sono tenuti a:

- lasciare in ordine e in condizioni decorose materiali, aule, laboratori, palestra; il docente presente all'uscita è autorizzato a trattenere gli alunni fino a quando l'ambiente non sia stato riordinato;
- non scrivere sui muri, sui banchi e su qualsiasi attrezzatura o arredo della scuola; allo stesso modo è vietato recare qualsiasi tipo di danno a banchi, attrezzature e arredi;
- avere cura del proprio materiale; la scuola declina ogni responsabilità circa la custodia dei beni lasciati in classe o negli altri ambienti;
- parcheggiare ciclomotori nel cortile della scuola circolando a motore spento;
- risarcire personalmente eventuali danni o asportazioni di cui siano responsabili; qualora non si individui il responsabile, il risarcimento sarà suddiviso tra gli alunni della classe o della scuola.

## SANZIONI

Il mancato rispetto dei punti di cui sopra prevede il ricorso a sanzioni di tipo A, B, C, D, G, H, I. (vedi successiva tabella)

#### **Art. 4: Norme generali**

Per il rispetto di persone, materiali e ambienti, all'interno della scuola e durante attività didattiche anche esterne gli studenti sono tenuti a:

- non fumare;
- tenere lo smartphone spento, se non autorizzati dai docenti. Non effettuare riprese né scattare fotografie non autorizzate;
- non utilizzare apparecchiature elettroniche non autorizzate;
- utilizzare i distributori di merende e di bibite soltanto prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e nei momenti di sospensione dell'attività didattica, se autorizzati. Non ne è consentito l'uso durante lo svolgimento delle lezioni, né tra una lezione e la successiva, se non previa autorizzazione dei docenti.

#### **SANZIONI**

Il mancato rispetto dei punti di cui sopra prevede il ricorso a sanzioni di tipo A, B, C, D, E, F, G, H, I. (vedi successiva tabella)

#### **SOMMINISTRAZIONI DI FARMACI**

- Per la somministrazione di qualsiasi tipo di farmaco ci si attiene al Protocollo Provinciale d'intesa del 20 maggio 2013.

#### **PIANO DI AUTOCONTROLLO SISTEMA HACCP**

Per le feste di compleanno e simili è consentito portare a scuola solo alimenti convenzionati da forni o pasticcerie e affini. Non è consentito il consumo di alimenti preparati in famiglia. I genitori sono tenuti a esibire e consegnare lo scontrino fiscale relativo al prodotto che ne garantisce l'acquisto. Sull'apposito registro della rintracciabilità, a cura della segreteria, vengono riportati i dati e conservato lo scontrino per un intero anno scolastico.

## SANZIONI APPLICABILI

In caso di violazione delle norme del presente regolamento, gli organi competenti si riservano di deliberare in merito ai provvedimenti da adottare e alle relative ripercussioni sul voto di condotta.

La nostra scuola fa proprie le indicazioni contenute nell'articolo 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, promulgato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e modificato con D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, in base al quale:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente.
- la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni (previsto per le tipologie D, G, H, I della tabella). Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, quali, per esempio, le attività di servizio, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc. Tali provvedimenti si configurano non solo come sanzioni autonome, alternative alle altre previste dal regolamento, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

Le sanzioni applicabili sono:

TIPOLOGIA	MODALITÀ DI NOTIFICAZIONE OSSERVAZIONI	ORGANO COMPETENTE
A. Richiamo verbale		Singolo docente, personale non docente e/o Preside
B. Comunicazione scritta alla famiglia	- Mediante registro elettronico e/o sul diario con richiesta di firma per p.v. e/o A mezzo lettera protocollata	Singolo docente e/o Preside
C. Richiamo scritto sul registro elettronico con comunicazione alla famiglia	- Mediante registro elettronico e/o sul diario con richiesta di firma per p.v. e/o A mezzo lettera protocollata	Singolo docente e/o Preside
D. Risarcimento danni	- A mezzo lettera protocollata	Preside, Consiglio di classe* e/o Consiglio d'Istituto* (in relazione alla gravità del fatto), Ente gestore.
E. Ritiro dello smartphone (con comunicazione alla famiglia)	- A mezzo telefonata protocollata Osservazioni: Il telefono sarà restituito dal Preside a un genitore. Il ripetersi della suddetta violazione determina una sanzione disciplinare, con abbassamento del voto di condotta, deliberata dal Consiglio di Classe, pari a 1 punto per ogni ritiro	Docente con successiva consegna al Preside Preside
F. Ritiro di altro materiale elettronico non autorizzato	Il materiale sarà restituito dal Preside ad un genitore. Responsabilità della comunicazione alla famiglia: affidata allo studente	Docente con successiva consegna al Preside Preside
G. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari ed è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Sono inviate alla famiglia: - informazione relativa all'infrazione a mezzo telefonata o lettera protocollata - notifica scritta della sanzione deliberata dal Consiglio di classe	Consiglio di classe*
H. Allontanamento superiore a 15 giorni	Può essere disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. In questi casi la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e, ove possibile, al reintegro nella comunità scolastica, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria. Sono inviate alla famiglia: - informazione relativa all'infrazione a mezzo telefonata o lettera protocollata - notifica scritta della sanzione deliberata dal Consiglio di classe	Consiglio d'istituto*
I. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o, nei casi più gravi, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.	Si applica nelle ipotesi previste dal punto H, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano attuabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Sono inviate alla famiglia: - informazione relativa all'infrazione a mezzo telefonata o lettera protocollata - notifica scritta della sanzione deliberata dal Consiglio di classe	Consiglio d'istituto*

\* il Consiglio di classe, in materia disciplinare, opera nella sua composizione allargata a tutte le componenti, compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi).

I componenti del consiglio di classe e di Istituto sono convocati, con preavviso di almeno tre giorni, a mezzo telefonata protocollata seguita da comunicazione scritta.

Tali organi deliberano in ogni caso a maggioranza dei membri effettivamente presenti alla seduta e votanti e, in caso di parità, il voto del Preside avrà valore doppio.

## IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione; tale ricorso deve essere presentato all'Organo di Garanzia Interno alla scuola, il quale è tenuto ad esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Esso decide anche – su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse – sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di cui al DPR 235/07.

L'impugnazione della sanzione non ne sospende l'applicazione.

L'Organo di Garanzia è composto da cinque membri: il Preside che lo presiede, un rappresentante dell'Ente Gestore, un docente, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, designati dalla corrispondente componente in seno al Consiglio di Istituto nella prima seduta di ogni anno scolastico. Contestualmente verrà indicato un membro supplente per ogni categoria in sostituzione di quelli effettivi, qualora siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione. I componenti dell'Organo sono convocati in seduta unica, con preavviso di almeno tre giorni dalla data di presentazione dell'impugnazione, a mezzo telefonata protocollata seguita da comunicazione scritta.

Tale organo delibera in ogni caso a maggioranza dei membri effettivamente presenti e votanti e, in caso di parità, il voto del Rappresentante dell'Ente gestore avrà valore doppio.

A livello regionale è poi previsto un ulteriore Organo di Garanzia, competente a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto.

Le decisioni sono di competenza del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, ma subordinatamente al parere vincolante di un organo di garanzia regionale di nuova istituzione – che dura in carica due anni scolastici. Detto organo – presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato – è composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.

L'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere entro il termine perentorio di 30 giorni. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere del suddetto Organo.

# **Patto formativo (o patto di corresponsabilità educativa)**

## **PROTAGONISTI DELL'AZIONE EDUCATIVA E CONTRATTO FORMATIVO**

Il compito educativo che la scuola assume si realizza attraverso la collaborazione e l'armonico integrarsi di componenti diverse, ognuna insostituibile e ognuna con le proprie peculiarità: famiglie, docenti, Preside, Ente Gestore e, naturalmente, ogni studente.

Il contratto formativo rappresenta la sintesi degli impegni reciproci, si basa su un'alleanza educativa tra queste componenti e ne esplicita i doveri per il migliore conseguimento delle finalità cui tende il progetto dell'Istituto.

### **Lo studente**

Lo studente, centro dell'azione educativa della scuola, viene coinvolto istituzionalmente nella partecipazione agli organi collegiali, almeno per il Liceo, e sollecitato a contribuire in modo attivo al lavoro didattico, alla formazione propria e degli altri studenti, nonché a mettersi in gioco nelle esperienze quotidiane.

Lo studente si impegna a:

1. Rispettare i principi ispiratori e il Regolamento
2. Partecipare alla vita scolastica, attraverso gli organi collegiali, con spirito democratico, collaborando attivamente nel rispetto di ogni altra persona, senza alcuna forma di pregiudizio
3. Aver cura degli ambienti e delle strutture scolastiche come bene proprio e bene comune
4. Affrontare in modo responsabile gli impegni scolastici ed ogni attività formativa e culturale proposta dalla scuola, mediante puntualità, frequenza regolare, attenzione, partecipazione, studio.
5. Porsi come esempio positivo per gli altri studenti

### **La famiglia**

La famiglia è regolarmente informata dell'attività della scuola.

La condivisione delle scelte operate, costituisce il principio imprescindibile per il raggiungimento delle finalità esposte.

Oltre alle consuete modalità di dialogo scuola-famiglia, sono proposti, a seconda dei periodi e delle necessità individuate dai Consigli di Classe, anche incontri con la presenza di docenti, genitori e alunni, oppure per soli genitori e insegnanti. Sarà premura della dirigenza illustrare dettagliatamente le modalità attraverso le quali svolgere tali incontri e sarà impegno della famiglia attenersi scrupolosamente a quanto comunicato.

La famiglia si impegna a:

1. Rispettare i principi sui quali si basa il Progetto Educativo e il regolamento della scuola
2. Riconoscere e rispettare l'autorevolezza e l'autonomia del corpo docente e dell'Istituzione scolastica nel suo complesso
3. Partecipare alla vita scolastica, attraverso gli organi collegiali
4. Interessarsi regolarmente dell'andamento educativo e scolastico dei propri figli
5. Informare la scuola di aspetti oggettivi, relativi al figlio/alla figlia, perché si possa valutarne l'importanza in riferimento all'impostazione e allo svolgimento dell'attività didattica e/o formativa
6. Sostenere con fiducia le scelte didattiche ed educative operate dalla scuola
7. Partecipare agli incontri e alle iniziative formative proposte dalla scuola
8. Sostenere le spese di ripristino/riparazione conseguenti ad eventuali danni arrecati all'ambiente scolastico dal figlio/dalla figlia (individualmente o in gruppo)

### **Il personale docente**

Gli insegnanti sono in possesso dei titoli richiesti e condividono le scelte educative. Il corpo docente sceglie la collegialità (Collegi docenti di programmazione e di verifica, intermedia e finale, Consigli di classe a cadenza almeno mensile, gruppi di progetto, eccetera) come metodo di lavoro ed assume, per una piena realizzazione della propria professionalità, i seguenti impegni:

1. Rispettare i principi ispiratori e il regolamento
2. Collaborare fattivamente con l'ente Gestore, Preside e colleghi, agendo in coerenza con le decisioni collegiali
3. Preparare accuratamente il lavoro, definendone obiettivi, contenuti, strategie, verifiche e tempi
4. Definire collegialmente e rendere espliciti i criteri di valutazione
5. Realizzare le attività didattiche valorizzando la personalità di ciascun alunno/a, in linea con il Progetto Educativo
6. Gestire in modo formativo le dinamiche relazionali nella classe e nella scuola
7. Verificare con puntualità il processo di apprendimento e l'azione educativa e didattica
8. Offrire occasioni di recupero e dare indicazioni in merito
9. Essere consapevoli del proprio ruolo e dell'incidenza che questo ha nella formazione degli alunni

Sono presenti alcune competenze professionali specifiche a disposizione degli studenti e delle famiglie:

- il dipartimento di lingue e letterature straniere, che ogni anno prepara gli studenti al superamento di esami di certificazione linguistica.

- il gruppo di lavoro di musica, teatro, arte e spettacolo, che sia prepara attività specifiche mirate allo studio e all'approfondimento delle discipline culturali, coreutiche e della storia dell'arte sia prodotti multimediali di carattere interdisciplinare.

- Il Centro sportivo scolastico coordinato dal docente di Scienze motorie

Sono altresì presenti alcune équipe di lavoro con compiti specifici e mirati:

- Lo staff pedagogico, composto da docenti di tutti gli ordini di scuola, le cui funzioni sono: elaborare nel dettaglio i progetti di carattere generale (progetto di Istituto, Piano annuale per l'inclusione, valutazione e autovalutazione), osservare analiticamente la validità dell'offerta formativa, formulare proposte in relazione alla formazione docenti, promuovere un collegamento di senso tra scuola e famiglia. Lo Staff pedagogico svolge dunque anche il ruolo del GLI (Gruppo di lavoro per l'integrazione) e del Nucleo di Autovalutazione

- Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione degli alunni con disabilità, composto tutti i docenti della classe (team dei docenti contitolari nella scuola dell'Infanzia o nella scuola Primaria; dal consiglio di classe nella scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado) genitori dell'alunno o dell'alunna con disabilità; figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno o con l'alunna con disabilità; compito del GLO è di redigere e monitorare il PEI degli alunni con disabilità

- Gruppo di lavoro per i Bisogni Educativi Speciali. È costituito dal Preside e dal referente per l'integrazione.

## **Il Preside**

Il lavoro di équipe, che rende possibile la realizzazione di quanto affermato nel Piano dell'Offerta Formativa, necessita della disponibilità individuale da parte dei docenti, ma richiede coordinamento e mediazione.

Le componenti che interagiscono all'interno della scuola si confrontano quotidianamente nella collaborazione indispensabile perché l'azione educativa risulti efficace; l'ascolto di ciascuna componente favorisce il comporsi di tale collaborazione.

Le azioni di coordinamento e di mediazione, nonché l'organizzazione educativa e didattica e le iniziative di formazione rivolte ai docenti sono affidati al preside.

Il Preside si impegna a:

1. Coordinare la programmazione e controllare i processi di insegnamento-apprendimento
2. Promuovere, studiare, gestire progetti di formazione, aggiornamento, ricerca, sperimentazione
3. Verificare i processi di apprendimento e l'azione educativa e didattica nelle classi
4. Favorire rapporti armonici tra le diverse componenti scolastiche
5. Stabilire contatti con il territorio
6. Far conoscere e applicare la normativa scolastica



7. Incontrare i docenti e le famiglie per scambiare informazioni sul profitto, il comportamento, le situazioni problematiche riguardanti gli alunni
8. Incontrare gli alunni per valutare le situazioni individuali
9. Sostenere i principi ispiratori del Progetto Educativo
10. Mantenere un dialogo costante con l'Ente gestore

### **Proges Educa Impresa Sociale srl**

L'impresa sociale Proges Educa, Gestore ed Ente con personalità giuridica, è il garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola.

L'Ente gestore si impegna a:

1. Conservare e trasmettere i principi ispiratori
2. Favorire occasioni di dialogo e collaborazione tra le componenti
3. Creare un clima di accoglienza, di rispetto e solidarietà
4. Proporre e sostenere iniziative mirate alla formazione professionale, umana e spirituale delle componenti
5. Verificare la coerenza tra percorso educativo in atto, progetto educativo e principi ispiratori

In ragione del progetto educativo della scuola - che presuppone l'attuarsi di un percorso scolastico coerente e unitario, rispettoso dei tempi di crescita e di maturazione di tutti gli studenti e che garantisca la completa acquisizione da parte loro delle competenze previste - l'Istituto non consente lo svolgimento di esami di idoneità finalizzati al "salto di classe", cioè al passaggio a una classe successiva a quella per la quale lo studente è stato ammesso.

Proprio perché l'azione educativa della scuola si può realizzare appieno solo nella collaborazione tra queste componenti diverse e insostituibili, all'atto dell'iscrizione a famiglie e allievi è presentata l'offerta formativa, cioè una dichiarazione dell'operato della scuola, con l'indicazione delle scelte metodologiche e dei comportamenti che segnano il lavoro della comunità scolastica.

La condivisione e accettazione del patto formativo ed il suo rispetto costituiscono la condizione indispensabile per procedere all'iscrizione e confermare il rapporto educativo/formativo per tutta la durata del corso. Il mancato rispetto di tale accordo da parte degli studenti/delle studentesse e delle famiglie costituisce per la scuola motivo di rescissione dello stesso, in quanto dimostrazione di non adesione al progetto educativo dell'Istituto.

# REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto dell'8 settembre 2020;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 novembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto 19 novembre 2019;
- CONSIDERATA** la delibera del Consiglio d'Istituto 14 maggio 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 7 settembre 2020;

**CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

#### DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

#### **Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione**

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'IC Mario Lodi e del Liceo Adriano Olivetti.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

#### **Art. 2 - Premesse**

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli

strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. Solo in casi eccezionali, la DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
  - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
  - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che

prevedono lo svolgimento *autonomo* da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe osservando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale, in collaborazione con il restante corpo docente, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso l'eventuale creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

### **Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ScuolaOnline di Soluzione S.p.a. Web. Tra le varie funzionalità, ScuolaOnline consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le Comunicazioni e note e i Colloqui docenti;
- Microsoft Teams del pacchetto Office365. La piattaforma in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Office365, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. L'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta, ma allega gli eventuali documenti e materiali didattici sulla piattaforma Teams, nella sezione File.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti prediligeranno l'utilizzo della piattaforma Teams, anche nella sezione Attività.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Microsoft Teams, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. Ogni corso avrà la seguente denominazione: Anno - Classe – Disciplina (ad esempio: 2020 – 1^A - Italiano). L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli account istituzionali di ciascuno ([nome.cognome@educaprog.onmicrosoft.com](mailto:nome.cognome@educaprog.onmicrosoft.com)).

### **Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con

determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte orario settimanale come indicato nella tabella allegata al Piano di Istituto per la Didattica digitale integrata.

2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei tempi per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe. Il docente deve inoltre bilanciare opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

5. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne e per le verifiche sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00 ed eccezionalmente al sabato entro le ore 13:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

### **Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Microsoft Teams, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Microsoft Teams creando un nuovo evento sul proprio Calendario, specificando che si tratta di una videoconferenza e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro account istituzionale.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono sarà da concordarsi tra l'insegnante e la studentessa e lo studente;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Sarà a discrezione dell'insegnante disattivare la chat di conversazione qualora essa venga utilizzata non a fini didattici, ma personali e qualora i contenuti dovessero rivelarsi inadeguati e inopportuni.
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo tre richiami, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

#### **Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Microsoft Teams come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Microsoft



Teams consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via chat.

2. Microsoft Teams utilizza OneDrive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite OneDrive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nelle app di Microsoft 365, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @educaprog.onmicrosoft.com

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

#### **Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

1. Microsoft Teams possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, verificatisi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e Microsoft Teams sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

#### **Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

#### **Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità**

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro, con l'eventuale coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

3. In caso di docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, la scuola potrà avvalersi della possibilità di attivare percorsi asincroni per tutte le classi a cui sono assegnate le attività didattiche dell'interessato.

#### **Art. 10 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

#### **Art. 11 – Aspetti riguardanti la privacy**

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.